

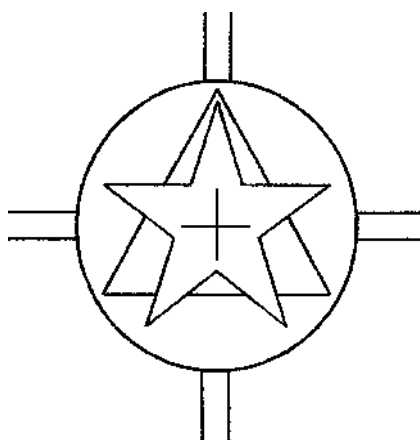
**SCUOLA ARCANA**

**CONFERENZA 2012**

***GINEVRA - 26 e 27 Maggio 2012***

Nota chiave :

*“Che il "ponte di anime e servitori" colleghi i mondi soggettivo e oggettivo aiutando così il Cristo nella Sua opera.”*



1, RUE DE VAREMBE ( 3° )  
Case Postale 26  
CH – 1211 GINEVRA 20  
SVIZZERA  
[geneva@lucistrust.org](mailto:geneva@lucistrust.org) - [www.lucistrust.org](http://www.lucistrust.org)

TESTI IN ITALIANO

# Conferenza della Scuola Arcana

*Centre International*

1 rue de Varembé, Sala a pianterreno, 1202 Genève

---

**Nota chiave 2012** : *Che il "ponte di anime e servitori" colleghi i mondi soggettivo e oggettivo aiutando così il Cristo nella Sua opera.*

## PROGRAMMA

**Sabato 26 Maggio 2012**

**Seduta del Mattino, unicamente per gli studenti della Scuola Arcana**

**10h00** Meditazione - Riservata unicamente ai Tessitori nella Luce

**10h45** Apertura della Conferenza – Due allocuzioni e Meditazione di Gruppo

**Seduta del pomeriggio : aperta a Studenti e Amici**

**13h30** \* **RETE DI SERVIZIO UNO PER IL SERVIZIO UNO** \*

*La telepatia intuitiva comincia a manifestarsi in modo crescente fra gli uomini più evoluti di ogni razza e paese. Questo è indice di contatto con l'anima e del conseguente risveglio della coscienza di gruppo, poiché la sensibilità alle "impressioni" intuitive si riferisce soltanto ad attività di gruppo. Questa scienza governa i rapporti esistenti nell'ambito dell'intera vita del nostro pianeta e include il rapporto che si è stabilito fra gli uomini e gli animali domestici... Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo costituisce il ponte e il mezzo di comunicazione fra la Gerarchia (quinto regno) e l'Umanità (quarto regno) secondo l'attuale piano divino.*

*Telepatia e Veicolo eterico, p. 68 ingl.*

*Mantram di Unificazione in spagnolo*

Qualche modo spirituale pratico per diventare un elemento in seno al ponte di anime e di servitori *in russo - Sergey Arutyunov*

Gruppo di tre studenti che presentano una breve riflessione su :

- Punto di tensione spirituale e sfera di attività focalizzata o
- Sul senso esoterico della vita al Servizio

**Discussione in piccoli gruppi**

**15h00** Meditazione di Gruppo in olandese

**15h15** PAUSA

**15h45** \* **COLLEGARE IL MONDO SOGGETTIVO E OGGETTIVO :  
SOSTEGNO ALL'OPERA DEL CRISTO** \*

*Se il regno interiore delle realtà divine deve manifestarsi sulla terra, ciò avverrà con l'emergere sul piano fisico della sintesi interiore e questo è prodotto dal riconoscimento vitale e dall'espressione della realtà e delle leggi che governano quel regno. L'organizzazione che segue alla visione è di natura totalmente soggettiva e di qualità pervadente. E' un processo di germinazione, ma se ciò che germoglia alla fine non appare in manifestazione oggettiva, allora l'attività è fallita.*

*Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 103, ed. inglese*

*Mantram dell'Amore*

- Sintesi interiore e fisica e Processo di Germinazione *in spagnolo – M.A. Massanet*

*Visualizzazione in tedesco*

*Spetta a voi scoprire ciò che potreste vedere dietro questa porta e l'interpretazione da dare a questo lavoro simbolico ...*

- Principio di Conflitto : Liberazione verso una nuova vita *in italiano – Massimo Trento*

**Discussione Plenaria**, segue un tempo di silenzio

**17h30** Meditazione di gruppo

**Nota chiave 2012** : *Che il "ponte di anime e servitori" colleghi i mondi soggettivo e oggettivo aiutando così il Cristo nella Sua opera.*

## **Domenica 27 Maggio 2012**

**10h00 – 12h00** *Mattinata riservata ai Segretari e Segretari in formazione in attività solo su lettera d'invito*  
(luogo: 1 rue de Varembe, Sala a Pianterreno)

### **Seduta del pomeriggio: aperta a studenti e amici**

**13h45 \* SVILUPPO DELLA COSCIENZA PER ASSIMILARE MEGLIO LE RESPONSABILITÀ \***

*Per l'integrarsi di questo nuovo gruppo si va formando nel mondo quel "ponte di anime e servitori" che consentirà la fusione fra la Gerarchia interiore soggettiva delle anime e il mondo esterno umano. Sarà una fusione o un amalgama effettivo, segno dell'iniziazione conseguita dall'umanità per le conquiste riportate dai suoi membri più progrediti. È il vero "sposalizio nei Cieli" di cui parlano i mistici cristiani e l'esito di tale fusione sarà la comparsa del quinto regno della natura, il Regno di Dio.* *Discepolato Nella Nuova Era I, p.32 ingl.*

*Mantram del Nuovo Gruppo di Servitori del mondo*

- Formazione – Trasformazione del pensiero - *in tedesco* – Carmen Ellenberger
- Vitalità del pensiero nel Servizio – *in russo* Evgeni Pikalov
- Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo in Pratica. Cos'è *in tedesco*– Heidi Kemnitz

*Visualizzazione in francese*

#### **Discussione in piccoli gruppi**

**15h00 Meditazione di gruppo** in spagnolo

**15h15 PAUSA**

**15h30 \* IMPRESSIONE ED ESPRESSIONE DI CERTE IDEE FONDAMENTALI \***

*I pensatori più eminenti di ogni grande scuola di pensiero non sono che esponenti della meditazione occulta e le brillanti scoperte della scienza, l'esatta interpretazione delle leggi di natura, la formulazione di conclusioni giuste nel campo della scienza, dell'economia, della filosofia, della psicologia o in qualsiasi altro campo non sono che le registrazioni, prima della mente e poi del cervello, di verità eterne, e sono l'indizio che l'umanità comincia a costruire il ponte fra il mondo oggettivo e quello soggettivo, fra il mondo della forma e il mondo delle idee.*

*Trattato di Magia Bianca, p. 15, ingl.*

*Mantram La Grande Invocazione in francese*

*L'impiego della Grande Invocazione nei Triangoli - in olandese – Mintze van der Velde*

#### **Due Temi e Due Gruppi di intervenuti**

**- Nuova Educazione & la Costruzione del Ponte**

Riflessioni di studenti secondo la loro ricerca ed esperienza di vita

*Visualizzazione en spagnolo*

**- Nuova Cooperazione nel governo locale, regionale & mondiale**

Riflessioni di studenti secondo la loro ricerca ed esperienza di vita

#### **Discussione Plenaria**

**16h45** Mantram Gayatri in inglese  
Allocuzione di chiusura e Meditazione di Gruppo *in inglese*

**17h15** Fine della Conferenza

**Per più ampie informazioni, scrivere a:** Scuola Arcana – 1, rue de Varembe – Case Postale 26 – CH-1211 Genève 20 – ☎ +41 (0)22.734.12.52 – Fax : +41 (0)22.740.09.11 - 🌐 [www.lucistrust.org](http://www.lucistrust.org)

## FESTE E CONFERENZA 2012

### MEDITAZIONE: FARE ENTRARE LA LUCE

#### I. FUSIONE DI GRUPPO.

Affermiamo il fatto della fusione e integrazione di gruppo nel cuore del nuovo gruppo di servitori del mondo, intermediario fra la Gerarchia e l'umanità.

*"Sono uno con i miei fratelli di gruppo, tutto ciò che possiedo è loro. Possa l'amore che è nella mia anima riversarsi su di loro. Possa la forza che è in me elevarli e aiutarli. Possano i pensieri creati dalla mia anima raggiungerli e incoraggiarli."*

#### II. ALLINEAMENTO.

Proiettiamo una linea di energia illuminata verso la Gerarchia spirituale del pianeta, il cuore planetario, il grande Ashram di Sanat Kumara e verso il Cristo al centro della Gerarchia. Estendiamo la linea di luce verso Shamballa, il centro dove la Volontà di Dio è conosciuta. Teniamoci, in gruppo, entro la periferia del grande Ashram, la Gerarchia. A questo punto siamo aperti alle energie extraplanetari ora disponibili.

#### III. INTERLUDIO SUPERIORE.

Focalizzati nella Luce della Gerarchia, il centro del cuore planetario, manteniamo la mente contemplativa aperta alla Luce e all'Amore che cercano di manifestarsi sulla Terra.

#### IV. MEDITAZIONE.

Riflettiamo sulla nota dominante del lavoro della Festività:

*"Che il "ponte di anime e servitori" colleghi i mondi soggettivo e oggettivo aiutando così il Cristo nella Sua opera"*

#### V. PRECIPITAZIONE.

Usando l'immaginazione creativa visualizziamo le energie di Luce, Amore e Volontà di Bene che si riversano su tutto il pianeta e si ancorano sulla Terra nei centri predisposti sul piano fisico, attraverso i quali il Piano può manifestarsi. (Usiamo la sestuplice progressione dell'Amore divino come sequenza per la precipitazione dell'energia: Shamballa/Gerarchia/il Cristo/il nuovo gruppo di servitori

del mondo/uomini e donne di buona volontà in tutto il mondo / centri fisici di distribuzione).

#### VI. INTERLUDIO INFERIORE.

Rifocalizziamo la coscienza, come gruppo, alla periferia del grande Ashram. Insieme recitiamo l'affermazione:

*"Nel centro di tutto l'amore io sto; da questo centro io, l'Anima, voglio espandermi; da questo centro io, colui che serve, voglio lavorare. Possa l'Amore del Sé divino espandersi nel mio cuore, attraverso il mio gruppo e nel mondo intero."*

Ora, secondo la nostra comprensione e le responsabilità da noi accettate, visualizziamo il lavoro immediato da compiere per preparare il sentiero di luce necessario per il ritorno del Cristo.

#### VII. DISTRIBUZIONE.

Recitando la Grande Invocazione visualizziamo Luce, Amore e Potere che effondendosi dalla Gerarchia penetrano nei cinque ingressi planetari (Londra / Darjeeling / Nuova York / Ginevra / Tokio) irradiando la coscienza umana.

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio,  
Affluisca luce nelle menti degli uomini;  
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio,  
Affluisca amore nei cuori degli uomini;  
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto,  
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;  
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano  
Si svolga il Piano di Amore e di Luce,  
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

OM

OM

OM

## L'AFFERMAZIONE DEL DISCEPOLO

Io sono un punto di luce entro una Luce piu' grande.  
Io sono un rivolo di energia di amore  
entro il fiume dell'Amore divino  
Io sono una favilla di fuoco sacrificale focalizzata  
Entro l'ardente Volere di Dio.  
E cosi' io sto saldo.

Io sono una via mediante la quale gli uomini possono  
pervenire alla mèta.  
Io sono una sorgente di forza che li rende capaci  
di star saldi.  
Io sono un raggio di luce che splende sulla loro via.  
E cosi' io sto saldo.

E stando cosi' saldo, mi volgo  
E percorro in tal modo le vie degli uomini.  
E conosco le vie di Dio.  
E cosi' io sto saldo.

## DISCORSO D'APERTURA

Sarah McKechnie

---

La nota chiave della nostra conferenza di quest'anno è: Che il "ponte di anime e servitori" colleghi i mondi soggettivo e oggettivo, aiutando così il Cristo nella sua opera. La frase "ponte di anime e servitori" presenta una bella immagine, il pericolo è però che l'approccio più facile possa essere visto in termini mistici. La Scuola Arcana non è una scuola per mistici, bensì una scuola di occultismo. Il suo scopo è di creare un gruppo di occultisti esperti che stia nel cuore esoterico del nuovo gruppo di servitori del mondo. Per aiutarci a comprendere questo scopo, la nota chiave ha molto da offrire se elaborata nel modo corretto.

Sulla costa est degli Stati Uniti esiste un ponte chiamato Ponte della Baia di Chesapeake che, con una lunghezza di quasi sette chilometri, si dice sia la struttura d'acciaio più lunga costruita sull'acqua. La memoria di quando l'attraversai anni fa potrebbe non essere esatta, ma risalendo a quell'esperienza ricordo che quando si comincia ad attraversare il ponte ed a salire sull'acqua non è possibile vedere la fine. Mentre si avanza sempre di più sulla vasta estesa d'acqua, non si può fare altro che sperare semplicemente di arrivare all'altra sponda, e alla fine si arriva. Ho pensato a quel ponte riflettendo sulla nota chiave. Il Ponte della Baia di Chesapeake offre una metafora per il modo in cui i discepoli devono operare mentre costruiscono un altro tipo di ponte – l'antahkarana, il ponte arcobaleno, il ponte nella coscienza che attraversa la vasta distanza fra la mente concreta e quella astratta, e a un livello ancora più alto, l'intuizione, il piano di buddhi. Per attraversare questo ponte il discepolo deve procedere con la fiducia che ciò che fa è parte intrinseca di un vasto allineamento che percorre tutto lo spettro della coscienza dal regno terreno della vita umana ai regni più elevati della nostra vita planetaria.

Occorre coraggio per costruire questo ponte che, per il discepolo in formazione, dapprima sembra essere "un ponte verso il nulla". Occorre coraggio per avventurarsi in regni del pensiero totalmente nuovi e sconosciuti (a sé). L'antahkarana è il ponte costruito dalle anime e dai servitori che si sono impegnati a creare e mantenere un allineamento incrollabile con i regni spirituali più elevati che la loro immaginazione può concepire. Tutto comincia sul piano fisico, sul fermo fondamento del mondo conosciuto. Per comprenderne la ragione occorre capire la differenza fra la via mistica e il sentiero dell'occultismo.

Dopo aver attraversato duemila anni di condizionamento da parte del sesto Raggio di Devozione e Idealismo, i discepoli sono ben dotati di aspirazione per mettersi in contatto con i regni astratti della vita. Ma il settimo raggio in arrivo sta spingendo l'emergere di un'altra qualità. Si dice che una delle principali caratteristiche del discepolo di settimo raggio sia l'intensa praticità. Egli lavora comodamente e naturalmente sul piano fisico per ottenere risultati che contribuiranno a determinare le forme della prossima cultura e civiltà, come ci dice il

Tibetano. Il devoto di sesto raggio è molto più astratto e mistico nel suo approccio spirituale e raramente comprende veramente il giusto rapporto fra forma ed energia. Egli pensa quasi interamente in termini di qualità e presta poca attenzione al lato materiale della vita e al vero significato della sostanza. Come dice il Tibetano: "Egli tende a guardare alla materia come di natura e forma malefica e come una limitazione, e dà vera importanza soltanto alla coscienza dell'anima." "È la sua incapacità di lavorare con intelligenza e... con amore con la sostanza per portarla al rapporto corretto con la forma esteriore densa che negli ultimi duemila anni ha prodotto un mondo così disastroso e mal governato ed ha portato la popolazione del pianeta all'attuale pessima direzione. Il lavoro poco intelligente sul piano fisico compiuto da coloro che sono influenzati dalla forza di sesto raggio ha portato un mondo che sta veramente soffrendo come un individuo può soffrire di "personalità dissociata". (*Il destino delle nazioni*, 126-27) Il Tibetano prosegue collegando questo uso errato dell'energia di sesto raggio alla separazione che è venuta a crearsi fra scienza e religione – una separazione che egli addossa ai capi religiosi del passato, ai mistici poco pratici e ai devoti fanatici di qualche idea incapaci di vedere oltre la loro particolare "idea fissa" verso il più ampio quadro delle implicazioni universali cui puntano le loro idee predilette.

La situazione indirizza al comando della nostra nota chiave di collegare i mondi soggettivo o oggettivo. Per farlo l'occultista opera dal regno materiale a quello mentale, poi lo estende al regno dello Spirito. Mentre la via mistica è di cercare di "portare in basso" qualche realizzazione spirituale e ancorarla "sulla Terra", la via occulta ha senso quando si realizza che tutti i sette piani del nostro sistema solare, dal piano fisico denso a quello di adi, non sono che i sette sottopiani del piano fisico cosmico. L'occultista riconosce l'essenziale unità fisica di tutti i livelli di vita come l'anima umana è in grado di registrarla, mentre il mistico è sempre conscio della dualità, dell'apparente separazione dei regni dello spirito e della materia.

Per superare l'errata percezione della dualità e di una separazione immaginaria, uno dei principali requisiti degli aspiranti di oggi, dice il Tibetano, è di cercare di pensare in termini di una sola Realtà che è Energia e null'altro. Egli ci ricorda che spirito ed energia sono sinonimi e intercambiabili. "Soltanto realizzando questo possiamo giungere alla vera comprensione del mondo di fenomeni attivi dai quali siamo circondati e nei quali ci muoviamo." *Trattato di magia bianca* 450

Tenendo ben presente questo pensiero – la realtà quotidiana della vita di discepolato – molti aspiranti al discepolato si sforzano per identificare il loro campo di servizio, tentano un'occupazione dopo l'altra senza trovare realmente un modo per applicare ciò che sanno, e ci vien detto che sappiamo ben più di quanto i nostri cervelli possano realizzare. La risoluzione di questa ricerca la si trova in un allineamento corretto e ciò porta al punto cruciale della pratica della meditazione. Se l'allineamento con l'anima è fatto correttamente, si manifesterà secondo le proprie capacità e le circostanze della vita. Secondo una legge spirituale ciò che si riceve verticalmente deve essere distribuito orizzontalmente. Osservando questa legge il detto "pensa globalmente, agisci localmente", è un saggio consiglio.

L'occultismo è lo studio di ciò che è celato. Molte cose che ci sono celate dipendono dal velo di annebbiamento, illusione e maya nel quale viviamo e questi veli si manifestano in modi insidiosi. È facile capire perché l'annebbiamento dell'egoismo è nocivo, perché l'illusione della separazione è una menzogna, e perché la maya dell'avidità materialistica è mortale per l'anima. Ma l'annebbiamento si manifesta anche sotto forma di un'aspirazione tanto ardente da distorcersi nella ricerca egoistica di un nirvana spirituale, ignorando la realtà del bisogno spirituale che ci circonda. L'illusione può penetrare quando c'è un barlume di qualche aspetto di verità, qualche idea in uno stato relativamente puro, ma poi la si scambia per l'intera verità, la verità completa, perdendo di vista la Realtà maggiore che è Unità. La maya del regno fisico-eterico non è brama soltanto le cose materiali, poiché i "prigionieri del pianeta" includono tutte le vite di ogni grado e livello limitate dalla forma che hanno assunto, perfino il Logos planetario stesso.

L'Antahkarana è il ponte costruito da anime e servitori che si sono impegnati a creare e mantenere un incrollabile allineamento con i regni spirituali superiori che la loro immaginazione può concepire. E, come si dice, occorre coraggio per partire con l'idea di questo ponte, poiché il mondo avanza molte ragioni per scoraggiare l'esploratore. Una è la separazione in costante crescita fra religione e scienza che favorisce diffidenza, dubbio e perfino disprezzo fra i due poli di ciò che è essenzialmente una richiesta di comprensione unificata e da ultimo spirituale. Un'altra barriera è quella creata dal diffuso cinismo di una umanità stanca e disillusa, esaurita dalla lotta di mantenere valori che a suo tempo servivano un proposito, ma che ora a molti sembrano sempre più privi di significato. La barriera finale è il materialismo al quale la mente umana concreta si è dedicata negli ultimi secoli. L'alfabetizzazione mondiale ora è un obiettivo almeno in vista – in un orizzonte lontano ma visibile – ma viene a spese dei vecchi valori spirituali di pensiero creativo, aspirazione al bello e assunzione che la verità è inevitabilmente liberatrice.

A questa situazione devono dedicarsi gli occultisti formati. Il ponte antahkarana è lanciato dagli aspiranti dal piano fisico, dal regno del conosciuto, cercando di penetrare in regni più soggettivi muovendosi dagli effetti alle cause. C'è un motivo per cui la decisione della Scuola Arcana di incorporare lo studio dei problemi dell'umanità attirò l'attenzione della Gerarchia, poiché per la prima volta un gruppo esoterico decideva volontariamente di cooperare con la Gerarchia formando i suoi studenti a vedere oltre o dietro il regno esteriore in cui l'umanità vive, soffre, inesplica e si sforza, verso i regni interiori dove possono essere riconosciute le cause del tumulto esteriore. Mentre il mistico aspira a lasciare il mondo e i suoi dolori, aspirando a penetrare in regni d'esistenza più pacifici e beati, l'occultista non abbandona mai la sua posizione fino alla sesta Iniziazione della Decisione quando viene offerta l'opportunità di allinearsi con altri regni di esistenza non terreni. E anche allora, il Sentiero del Servizio della Terra rimane aperto agli iniziati che riconoscono sia il loro luogo di servizio particolare nel Piano divino.

Per l'occultista il ponte non è un viaggio di sola andata, significa invece un mezzo di accesso e ritorno, per cui il termine "canale" sarebbe una migliore descrizione della distribuzione di energia. Un canale che contiene ostruzioni non è funzionante e l'eliminazione di quelle ostruzioni è responsabilità del ponte di anime e servitori. Ci viene offerta un'idea più chiara dell'importante lavoro di preparazione per la riapparizione del Cristo: quando la vera pace sarà stabilita, quando la dimostrazione del principio di condivisione comincerà almeno a controllare gli affari economici e quando le chiese e i gruppi politici cominceranno a chiudere casa, "allora Egli potrà venire e lo farà", come disse il Tibetano. Il miglioramento di queste condizioni non può essere lasciato ai finanziari, ai capi religiosi e ai funzionari di governo. Non si tratta soltanto di accordarsi per una tregua fra fazioni in conflitto o passare qualche legge o licenziare alcune persone affinché poi le cose vadano meglio. Riguarderà tutti noi, poiché i problemi citati dal Tibetano sono il riflesso dello stato di evoluzione dell'umanità nel suo insieme. Questo significa che tutti i noi diamo una mano per crearli e se siamo pronti ad aiutare a rischiarare il canale per il ritorno del Cristo, ciascuno di noi può dare qualche cosa per contribuire a risolvere i problemi.

Ma il compito speciale del gruppo mondiale di esoteristi in formazione è di riconoscere e registrare, con chiare forme pensiero illuminate, le idee emergenti sulle quale deve essere costruito il nuovo mondo. Buone intenzioni e amore per l'umanità e il pianeta sono ovviamente la base di ogni lavoro costruttivo, ma seminare la coscienza umana di nuove idee dipende dalla costruzione del ponte illuminato dell'antahkarana, il ponte nella coscienza che costituisce il canale. La formazione della Scuola Arcana è specifica, rigorosa e leale nella tecnica per la costruzione dell'antahkarana come tutti coloro che rimangono con la Scuola e persistono nella struttura progressiva della scoperta nella formazione. Il ponte che costruisce il nucleo di occultisti formati rafforza gli sforzi di tutti i servitori che pensano in maniera inclusiva, aderiscono alla verità e amano l'umanità. Questa realizzazione dovrebbe ispirare ogni studente a lavorare con maggiore diligenza alla tecnica della meditazione occulta.

\* \* \*

### **Trovare un cammino insieme**

Ghislaïne de Reydet

---

La nota chiave di quest'anno: ***Che il "ponte di anime e servitori" colleghi i mondi soggettivo e oggettivo aiutando così il Cristo nella sua opera,***

introduce il servizio inaudito che tesse il "ponte di anime e servitori" con il susseguirsi degli intermedi, dei cicli, per anni interi e senza sosta per portare il 5° regno fino a una nascita, un vero emergere della piena manifestazione della Gerarchia spirituale. Questo ponte di anime e servitori è un'immensa architettura che comprende tanto i tre regni subumani o delle esperienze umane quanto i regni oltre l'umanità, dell'esperienza spirituale. Questo ponte è tessuto di luce, di informazioni e collega la manifestazione, in tutti i suoi stati, alla Triade spirituale e alla Monade. Questa alleanza si forma grazie a un vasto sforzo della catena di gruppo dei servitori che operano insieme in vista dell'emergere di una sintesi interiore fino sul piano della manifestazione. La sintesi si forma a poco a poco, grazie al riconoscimento vitale e all'espressione delle realtà e delle leggi del piano interiore, che viene percepito quando l'attenzione si sposta sotto la superficie per nutrire la Visione, poi l'organizzazione di una qualità penetrante come un processo di germinazione rispettato la cui nascita può essere portata a buon fine.

*"L'Ashram, dovete ricordarlo, si esteriorizza solo nella misura in cui provvede un punto di tensione spirituale. Da esso i discepoli escono per lavorare nel mondo. Il gruppo esterno, o Ashram esoterico, si esteriorizza riflettendo la radianza dell'Ashram interiore e stabilendo un campo magnetico di potere spirituale. Questo si attua nella misura in cui i membri della periferia si collegano con l'Ashram interiore e rispondono alla nota e alla vibrazione del gruppo interiore, riunito intorno al Maestro."*

*Discepolato nella nuova era I, p.747. ingl.*

Il Nuovo Gruppo di Servitori del mondo si tiene stretto alla Gerarchia come veicolo di manifestazione per tenere davanti agli occhi dell'umanità l'esistenza della coscienza di gruppo animata dalla sensibilità alle impressioni intuitive. Esso è l'arco di comunicazione fra i mondi interiori, soggettivi, e l'umanità nella sua esteriorizzazione. Sul piano interiore partecipa attivamente al progetto che porta a fondere le molteplici diversità, ad avvicinare la saggezza senza età dell'Occidente e dell'Oriente e basarsi su di essa per portarla fino alla manifestazione.

L'obiettivo della Scuola Arcana è di offrire una formazione affinché ogni studente trovi in sé i mezzi per spostare la coscienza dal punto in cui si trova fino ai livelli più elevati, sempre più sottili, della Triade spirituale, grazie alla *meditazione* che dovrebbe permettere una migliore prontezza di spirito, allo *studio* che consente un'organizzazione viva della conoscenza interiore giungendo a una migliore definizione del servizio che spetta allo studente in un approccio sempre più profondo della coscienza di gruppo in seno a tre mondi della quotidianità.

L'esperienza della meditazione occulta regolare, dell'educazione dello spirito che forma il processo di formazione nel corso di tutta la vita, e che ora fa parte della nostra attualità, l'attività costante della ricerca scientifica, qualunque sia la disciplina – scienze dure e scienze molli – formulando scoperte sulla base della verifica di ipotesi di partenza, partendo da pratiche interdisciplinari, permette all'essere umano di costruire un ponte fra il mondo della forma e quello delle idee. Se questo ponte si costruisce individualmente, esso diventa un effetto di gruppo quando più generazioni lo sperimentano.

È quello che sta avvenendo attualmente: se ci sono porzioni della popolazione che rimangono a un livello superficiale della manifestazione, le scoperte scientifiche, il processo di formazione che ha toccato un numero sempre maggiore di giovani e adulti, fanno sì che il mondo delle idee s'integri forzatamente nel quotidiano, nutrendo la riflessione, la visione e il posizionamento di ciascuno.

Se nelle regioni del mondo più favorite una parte della gioventù ha poco accesso a una formazione reale e attraversa i tormenti dello scoraggiamento con l'impressione di non essere a posto, non ci sono però mai stati così tanti giovani, in seno all'umanità, che hanno seguito un intero corso educativo, che raggiungono un livello di artigiani formati con un mestiere più manuale oppure che siano portati a seguire gli studi universitari per irrigare dei mestieri più intellettuali. Questo processo educativo partecipa alla trasformazione delle credenze a un certo livello: gli spiriti educati, costruiti su basi sane grazie al pensiero procedono in modo differente dal funzionamento in corso all'inizio del XX° secolo. Anche se il sistema educativo della maggior parte dei paesi a volte favorisce all'estremo uno sviluppo intellettuale che deve trovare il modo di riequilibrare lasciando una parte onorevole all'intuizione, il bagaglio globale nello sviluppo del pensiero umano resta inestimabile.

Le migliaia di studenti che sostengono una tesi, giovani e meno giovani, non sono mai stati così numerosi nel mondo e gli scambi interuniversitari frequenti in Europa e nel mondo contribuiscono a questa delicata mescolanza che partecipa all'architettura del ponte fra il mondo soggettivo e quello oggettivo. La parte di giovani, nei paesi ricchi, che restano fermi in quando a educazione e il cui avvenire sembra oscuro mostra alla nostra società un campo di servizio inestimabile per trovare come innestare l'interesse di questi giovani alle tappe dello sviluppo del pensiero, compreso il senso della meditazione, affinché la loro intelligenza intuitiva si risvegli permettendo loro un orientamento per incontrare il loro cammino di luce e sviluppo. Questo campo di servizio deve svilupparsi in parallelo a quello dell'educazione dei bambini e dei giovani, maschi e femmine, nei paesi in via di sviluppo.

Il periodo attuale nel quale viviamo è dei più ricchi, poiché le circostanze interconnesse nel mondo, l'intercomunicazione fra le differenti regioni mondiali ci confrontano rapidamente a credenze che ci sembrano strane e che, per contatto, vengono a rimettere in questione quelle che ci sembrano naturali. La meditazione regolare, la revisione serale e il servizio, tenendo conto degli intermedi, da una parte permettono di rimettere in questione regolare le nostre abitudini di pensiero, i nostri modi di pensare, le nostre credenze, i nostri universi dogmatici ormai sorpassati e dall'altra portano ad osservare, a guardare sotto la superficie per approfondire il rispetto, la tolleranza, l'assenza di giudizio, operando su un apprezzamento improntato di umanità più illuminata e un approccio più profondo che permetta una migliore comprensione di ciò che avviene, sapendo che tutto s'iscrive per cicli, si trasforma nella manifestazione anche quando tutto sembra fossilizzato. *"Non*



*misurare l'altezza di una montagna prima di essere giunto alla cima. Allora vedrai che non era così alta."*

### **Dag Hammarskjöld**

Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, nella sua fase di Tensione/Espansione, ricorda costantemente che il servizio è uno slancio interiore che fiorisce nel manifestato in quanto espressione della coscienza di gruppo e si sviluppa in quanto sforzo di gruppo con una responsabilità condivisa. Guardiamo ad esempio l'azione mediatrice delle Nazioni Unite con Koffi Anan in Siria. Dopo giorni di stazionamento di queste azioni e i continui bombardamenti, anche se questo tentativo sembra minimo in rapporto alla situazione sul terreno, Russia e Cina hanno finito per riunirsi agli Stati membri e un inizio di cessare il fuoco ha potuto cominciare, anche se rimane ancora intermittente. Spesso le Nazioni Unite vengono considerate deboli e a volte poco utili, ma questo è un giudizio politico di superficie che vale poco quando ci rendiamo conto che l'efficacia dello sforzo dell'ONU è proporzionale alla reale presa di responsabilità di ciascuno dei 195 Stati membri a pensare in termini di coscienza di gruppo dove l'interesse della parte si esprime in termini di apporto all'insieme, dunque una ricchezza di cui tener conto e non più sotto forma di dogmatismo fisso sulla parte. Fissazione che porta l'insieme verso il basso, verso l'immobilismo. Ogni Stato membro è corresponsabile della riuscita o meno dell'impatto delle Nazioni Unite sul terreno. Ogni cittadino diventa sempre più cosciente della sua responsabilità e della qualità delle personalità che elegge come rappresentanti a livello locale, regionale e mondiale.

Nondimeno, nonostante l'attuale imperfezione dell'atteggiamento degli Stati membri, le Nazioni Unite restano un luogo inestimabile di comunicazione, di negoziazioni internazionali che non esistono altrove.

*"L'ONU continuerà ad assicurare la legittimità delle azioni che occorre condurre e di coordinare la risposta internazionale alle future crisi mondiali e regionali. Per la sua diversità l'ONU sarà sempre la piattaforma principale del dialogo internazionale sul mantenimento della pace come pure sulla prevenzione e la risoluzione dei conflitti".* **Dag Ammarskjöld**

In *Esteriorizzazione della Gerarchia*, pp. 192-93, ingl. il Tibetano scriveva:

*Il riconoscimento di una Gerarchia spirituale che opera tramite il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo deve crescere continuamente, in una forma o nell'altra. Questo avverrà quando gli statisti e i governi delle varie nazioni e i corpi di governo politici e religiosi saranno di ampie vedute, motivati spiritualmente e ispirati altruisticamente.*

*Il futuro ordine mondiale sarà un'espressione effettiva della fusione del modo di vivere interiore e spirituale e del modo di agire esteriore, civilizzato e culturale: è una reale possibilità poiché l'umanità, nei suoi strati superiori, ha già sviluppato il potere di vivere simultaneamente nel mondo fisico e nel mondo del pensiero. Molti oggi vivono anche nel mondo spirituale. Domani ce ne saranno ancora di più.*

Per terminare, prima della meditazione, vi propongo un breve visualizzazione

Nell'occhio della mente vedete un oceano di luce.

Immaginatevi in piedi in attesa di una direzione, poi pronunciate l'OM silenziosamente, è una dinamica chiara.

Percepitemo un movimento o una corrente dell'oceano di energie che converge verso di voi, qui, prende la forma di un flusso di energie discendenti - energie d'amore, di forza e di comprensione.

Immaginate questo flusso divino che spazza via la vostra mente, il vostro corpo astrale per installarsi nel vostro veicolo eterico, poi li attendete la Parola di Potere.

Pronunciate l'OM in silenzio e percepite l'impatto di questa marea di energia spirituale che entra nella testa, la attraversa passando dal centro ajna poi dal centro alta major, lungo il midollo.

Nel momento in cui sentite questo passaggio di energia dite silenziosamente:

*Questa fonte di potere è tutto ciò che sono e tutto ciò che ho.*

*La invio per servire i miei simili.*

*Preparo così la vie che porte all'ashram.*

*E attiro gli umani verso la sorgente del potere e di forza.*

Nell'allineamento vedete i discepoli che conoscete nella luce.

Visualizzatevi, ciascuno, con una stella fra le sopracciglia, simbolo del centro ajna che si risveglia e della personalità integrata.

\* \* \*

## MANTRAM DI UNIFICAZIONE

I figli degli uomini sono un essere solo  
Ed io sono uno con essi  
Cerco di amare, non di odiare.  
Cerco di servire e non di esigere il servizio che mi è dovuto.  
Cerco di sanare, non di nuocere.

Il dolore porti il giusto compenso di Luce e Amore.  
L'anima domini la forma esterna, la vita e ogni evento  
E porti alla luce  
L'Amore che è dietro tutto ciò che sta ora avvenendo.

Ci siano date visione e intuizione,  
Il futuro sia svelato,  
L'unione interiore si manifesti  
E le scissioni esterne scompaiano.  
L'Amore prevalga  
E tutti gli uomini amino

### *Qualche mezzo per diventare un elemento in seno al ponte di anime e servitori*

Sergey Arutyunov

---

DK ha presentato il nuovo discepolato nella prima sezione di "*Discepolato nella Nuova Era*", vol.I e lo si può esprimere come segue: è un'esperienza di lavoro di gruppo, un'integrazione di gruppo soggettiva e questo lavoro dovrebbe essere effettuato sul piano mentale.

È necessario dire che la Scuola Arcana eleva il livello di qualificazione fin dall'inizio e abitua gli studenti a riflettere in profondità per costruire l'antahkarana. Il compito consiste nel contattare le energie della Triade spirituale (intermedio superiore) e a riconoscerle mediante il cervello fisico (intermedio inferiore). Chi lo fa, o comincia a farlo, viene chiamato discepolo. È lui che diventa un elemento in seno al ponte di anime e di servitori, un membro del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo che realizza il Piano. Questo elemento si compone di tre fili: l'energia atmica (la volontà spirituale), l'energia buddhica (la comprensione intuitiva) e l'energia manasica (il pensiero astratto). Lo strumento principale a livello di questo processo nella nostra Scuola è il lavoro sui pensieri seme.

Questo lavoro non è forse così semplice come sembra in un primo tempo; per i neofiti dedicati che non hanno l'abitudine di riflettere può essere realmente estenuante. Con una frase qualunque illustreremo come, ad esempio, il primo pensiero seme del primo grado della "Luce sul Sentiero" (esso si compone di quattro frasi, ma ne sceglieremo una sola): "Sono quest'anima ed è ad essa che mi consacro" e cominciamo a riflettere, a toglierne gli strati come a una cipolla. Al primo sguardo, tutto è chiaro: "Sono quest'anima"... vale a dire sono già un'anima. Come sapere se sono già un'anima? Da quanto tempo sono questa anima; forse lo sono sempre stato? Cos'è l'anima, e perché parliamo di un'anima e di una non anima, questo vuol dire che siamo nella dualità? In cosa consiste un'anima e una non anima, perché e in quale momento sono state divise (forse che qualcuno le ha divise e allora, a quale scopo?) Com'è possibile consacrare (la non anima) a se stessi (un'anima)? Perché dovremmo farlo e con quali risultati? Se sono contemporaneamente un'anima e una non anima, cosa predomina in me? Se mi sento bene, perché dovrei riflettervi? E se mi sento male, forse sarebbe più facile rilassarsi? Oppure anche se leggo un mucchio di libri intelligenti, con un po' di fortuna potrei avere delle risposte? Le risposte le troverei, infatti le conosco già ma... Non è di questo che ho bisogno! Ma di cosa ho bisogno, se solo lo sapessi?! ...Vieni in mio soccorso ospite celeste!!!

Vedete, un'idea ne crea due altre, esse scorrono come un fiume senza fine e supponendo che la vostra attitudine sia quella buona, ciò termina con un appello di soccorso. Se è il caso bisogna felicitarvi per aver raggiunto lo scopo di questo esercizio.

Non dimenticate di scrivere e "ancorare" sulla carta tutto quello che vi viene in mente, questo è parte integrante del processo (per favore riflettete al perché delle cose). E se qualcuno considera questo processo sterile e sofisticato, per la persona sarà un esercizio eccellente riflettere sul perché non è così.

Ora esaminiamo cosa succede: 1) ogni meditazione riflessa, o ruminazione, è un super sforzo e allo stesso tempo un'invocazione. 2) Un super sforzo regolare sul piano mentale attiva le cellule addormentate del cervello ed eleva lentamente la coscienza sul piano mentale, e l'invocazione porta immediatamente un'evocazione. 3) In tal modo il canale di luce s'intensifica e la luce scende fino ai centri interiori. 4) I nostri centri di interesse, il nostro ambiente e la vita stessa cambiamo perché le antiche vibrazioni diventano troppo "serrate". 5) L'orizzonte all'interno si allarga e comprendiamo che non esiste nulla che possiamo ancora prendere all'esterno, tutto ciò di cui abbiamo bisogno è all'interno di noi. 6) Vogliamo sbarazzarci di tutte le cose superflue e la purificazione cosciente sui piani interiori si avvia (sul piano fisico è già finita da lungo tempo). 7) Alla fine appare ciò che è più comprensibile: un bisogno di sacrificarci.

Per prima cosa si tratta di un processo molto difficile e lento - il fatto di distillare dei significati più profondi, di una frase (ritenuta) semplice e di un'assoluta chiarezza da cui non c'è nulla da spremere! Non è così in fretta (forse mai) che un'inclinazione a questo compito si manifesti, ma la ricompensa sarà il triplice antahkarana e perciò il regno di Dio. Nella testa si producono molti processi inconsci; lo sforzo per capire attiva l'immaginazione, che sfocia nell'intuizione, la quale sviluppa una prospettiva universale; al tempo stesso la perseveranza si trasforma in intenzione spirituale ecc. ecc. Se siete un discepolo della Scuola Arcana interessato dal suo successo, riflettete al modo in cui lavorate sui pensieri seme del vostro grado; se questo lavoro è interessante per voi; il tempo che ciò richiede ogni giorno; quale centro è pieno di luce; forse vi accontentereste di una risposta superficiale; scrivete tutti i giorni i risultati delle vostre riflessioni e fate un riassunto nella relazione di meditazione, o redigete frettolosamente la relazione di meditazione prima di spedirla? La vostra relazione di meditazione mostra immediatamente se lavorate o meno. Se nel vostro lavoro a livello di studio arrivate a sbarazzarvi di un sapere teorico, la vostra relazione di meditazione sarà uno specchio nel quale si vedrà il vostro volto. Gli studenti nei "Tessitori nella Luce" descrivono spesso in modo entusiastico come riconoscono le ingiunzioni della loro anima e si sforzano di applicarle – sebbene sia l'obiettivo dei primi gradi – ed è gran tempo che essi assimilino le energie della Triade spirituale.

Di fatto il lavoro sui pensieri seme, come su qualsiasi altro studio, è un allenamento nel quale non c'è da fidarsi del significato evidente delle parole, né fidarsi della realtà delle apparenze esteriori e di ricercare ciò che per loro è sottostante. (Entrate in un locale, salutate le persone presenti. In questo locale c'è sempre una creatura vivente supplementare: trovatala, per favore!)

La seconda attività del discepolo è la meditazione, il lavoro con le forme pensiero. I discepoli eseguono il Piano e traducono le idee, le quali sono colte dall'intelligenza e possono così giungere fino alle masse. Lo scopo supremo è di "restaurare" il Piano sulla Terra", nei tre mondi dell'evoluzione umana. Tutti vi partecipano: i discepoli del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo sul piano mentale; le persone di buona volontà sul piano emozionale; la massa di persone interessate al cambiamento del vecchio ordine delle cose sul piano fisico (è impossibile dividere le persone, si tratta di una semplice idea generale). Le tre parti vedono tutte crescere il loro numero; così, una Tela di Luce si crea e scende sulla Terra. Per i discepoli si tratta di un lavoro pratico nella coscienza, ciò che viene chiamato il servizio, la loro terza attività. Il discepolo lavora sul piano mentale e con le cause, ma deve rivestire la sua forma pensiero di materia astrale e fisica, in modo che essa possa scendere nella coscienza delle masse. È possibile farlo unicamente a proprio modo, semplicemente applicando la forma pensiero in modo pratico. È possibile dissipare un'illusione mondiale prima di rivelare, e di sbarazzarsi, dei propri pregiudizi politici, religiosi, razziali ecc. È impossibile dissipare un annerimento mondiale prima che l'amore, impersonale e non specifico, ne sia di divenuto un suo stato naturale; ed è impossibile scacciare la maya mondiale prima che il desiderio ardente di condividere non sia diventato un imperativo assoluto. Vorrei ricordarvi che è soltanto grazie alla condivisione finanziaria degli studenti che la nostra Scuola esiste, dal 1925. Vorrei anche parafrasare un aforisma della Bibbia: "La fede senza il lavoro rimane lettera morta" (Lettera di San Giovanni 2.27-26) in: "La meditazione senza il lavoro rimane lettera morta". Occorre dire che il trasferimento di un servizio teorico e mentale a un lavoro pratico è una vera scoglio per numerosi pretesi discepoli, nonostante l'aumento del loro numero, e

spero vivere fino al momento in cui la buona volontà e le giuste relazioni umane saranno proclamate, non da minuscole organizzazioni non governative, ma dai governi mondiali e dai media

Popoli e nazioni sono tutti a diversi stadi di evoluzione, nondimeno il cammino è uno solo per tutti e avanza tramite l'assimilazione sul piano mentale della costruzione dell'antahkarana. I segni dello sviluppo mentale di una nazione sono i seguenti: Le Quattro Libertà, la società civile, la separazione dei poteri, la sovranità del popolo, le elezioni corrette, il fatto di tollerare l'opposizione e altre opinioni, la supremazia di una persona sullo stato e infine il normale buonsenso. Quanto a un mondo tutt'uno, sebbene sia sopravvissuto ai cataclismi dello secolo scorso, sussistono tutt'ora molti "luoghi oscuri sulla terra, popolati dalla crudeltà" (Salmo 74.20), dove i dittatori la popolazione del loro paese, e a causa di una lunga impunità diventano completamente paranoici. Il combattimento per l'unità internazionale diventa ora il combattimento e per la libertà. Spetta ai diplomatici e ai militari condurre questo combattimento, mentre il lavoro dei discepoli consiste nell'impregnare il piano mentale delle forme pensiero necessarie come ad esempio: invece di questa ulcera totalitaria, di questo disastro umanitario, si visualizzi una zona di luce dove regnano la buona volontà e le giuste relazioni umane.

Per quanto concerne la Russia e il suo sesto raggio di repressione e regolazione, lo stadio mentale comincia appena, ma che resistenza incontra! D.K. dice che il centro di Ginevra governa l'Europa, compresa la Russia, ma cosa sottintende questa frase tanto semplice? Perché ha diviso l'Europa e la Russia, ed era solo perché la maggior parte dei Russi si trovano in Asia? Certamente no. Penso che sia perché i due continenti rappresentano centri differenti della Terra e attualmente si attirano a vicenda. La Russia, con la sua natura vuota e non assimilata rappresenta un Acquario inferiore e non assimilato, un simbolo (niente di più) della Nuova Era, e un'integrazione interna di questi due continenti dipende dal lavoro di discepolato. Con la meditazione si può assimilare questo paese come simbolo del carattere vasto e aereo dell'Acquario, come quello di Urano, come quello del settimo raggio che si annuncia. Alla vista di un Buddha (qualcosa di nuovo e non assimilato) uccidete il Buddha (assimilatelo)! Questo è un buon problema per l'intuizione dei discepoli occidentali. È quel niente-è-chiaro-e-terribilmente-perturbatore-ma-attraente di cui Jos Stelling ha fatto una brillante dimostrazione nel suo film e parabola "Douchka". Un film notevole e ben pensato a livello di ciascuno dei dettagli insignificanti, in particolare le ultime riprese.

Lev Gumilev ha paragonato questo paese a una bambina di cinque anni che mette il cappello della mamma e il suo rossetto per sembrare alla sua cara mamma. Ha scritto questo quando Pietro Primo ha voluto imitare gli olandesi, nel 18° secolo. Direi che la bambina è già cresciuta e comincia a burlarsi dei consigli degli adulti e ad ostentare la sua indipendenza, ma lanciando sempre uno sguardo alla mamma in cerca di approvazione. In generale, nella nostra quinta razza anglo-sassone, secondo lo sviluppo manasico, il mento inero è una scuola materna dove l'Occidente mentalizzato ha cura di bambini di età diverse. È una legge della natura, che piaccia o meno! La sottorazza greco-romana precedente era pure europea. Fin quando la mente non si sia sviluppata, è inutile sognare la Triade spirituale! Il fatto di andare in India o in Tibet alla ricerca della saggezza è la culla della cultura ariana, ma le anime che hanno glorificato la prima sottorazza l'hanno abbandonata da molto tempo. Ho l'impressione che i discepoli "errino" da sottorazza a sottorazza e da paese a paese trasportando i semi di nuove qualità su tutta la Terra. In quanto "strumenti" gerarchici i discepoli sono sempre stati mandati "in prima linea" reincarnandosi quasi istantaneamente. Si può di re che l'India ha fatto dono all'Occidente di tutte le riuscite spirituali, come la luce ne fece dono alla Terra a suo tempo.

Per finire, due avvertimenti ai discepoli debuttanti (se posso usare tale espressione): la noosfera è nostra eredità comune, i pensieri scorrono nei canali di facile accesso, come l'acqua. Chissà chi, quando e come saremo impressionati dalle nostre stesse forme pensiero! Lavorate quindi con disinteresse, senza cercare risultati che probabilmente non vedreste voi stessi. Inoltre, cercare risultati equivale a guardare indietro e chi agisce così si volta su una statua dei sale, come ben sappiamo.

In secondo luogo: un muro di silenzio e di segreto dovrebbe avvolgere la nostra attività spirituale. Non importa quale delle nostre meditazioni, qualsiasi servizio, e una lotta contro l'annebbiamento. Mi viene immediatamente in mente una citazione tratta da *"La Magia Bianca"* (p,615): *"Tutta la forza dell'illusione s innalza contro gli sforzi di colui che comincia a lavorare nella magia bianca."* Siamo più potenti delle nostre parole e dei nostri pensieri e non c'è alcun interesse ad attirare l'attenzione su di noi. Il discepolo mondiale è incorporato a un circolo interiore. Dopo tutto, la Gerarchia non si fa conoscere in alcun modo nel mondo esteriore; apparentemente essa non esiste proprio del tutto. I discepoli agiscono nello stesso modo, passando inosservati e solo quelli che hanno "preso il loro posto" possono incontrarli. Perciò, se qualcuno dice di essere un discepolo o un iniziato, (ho incontrato perfino "un avatar del pianeta Salem" e anche un "agente" dell'Avatar di Sintesi), meglio non aver niente a che fare con lui. In breve, in quanto discepoli e servitori dovremmo... sparire, eclissarci!

Vorrei terminare con la profezia di D.K. secondo la quale la Nuova Era sarà un'era in cui si giungerà al benessere emozionale, mentre la nostra Era dei pesci aveva lo scopo di essere materiale. L'invidia e l'animosità regnano sempre sul piano emozionale e mentale, impariamo quindi ad amare. *"Il vostro pensiero amorevole si lanci dagli uni agli altri."* *"Semplicemente questo, fratelli miei, semplicemente e umilmente questo e niente di più per il momento."* (Educazione nella nuova era, 80) Ma cos'è l'amore? (L'amore non è né un sentimento né un'emozione; non è neppure un desiderio o un motivo egoista di agire con rettitudine nella vita quotidiana. L'amore è la forza superiore che guida i mondi e che conduce all'integrazione, all'unità e all'inclusività, che spingono la Divinità stessa all'azione.) (Discepolato nella nuova era I, p.10)

È solo con l'amore che si può cambiare il mondo, un mezzo di lavoro lungo e perseverante sull'amore e noi vi arriveremo!

\* \* \*

### **Punto di tensione e sfera di attività focalizzata**

Fernando Miralles

---

La Tensione Spirituale e l'Attività Focalizzata rappresentano sinteticamente il lavoro esoterico che noi, discepoli e iniziati, dobbiamo condurre a buon fine per poter servire. Il Tibetano ci dice che: "La maggior parte dei discepoli hanno un'efficacia che non raggiunge nemmeno il 60 per cento, perché i loro punti di tensione sono disseminati attraverso tutta la loro personalità e non sono focalizzati là dove dovrebbe trovarsi il punto di tensione individuale." (Discepolato nella nuova era, I, p.735)

In questa prospettiva studieremo e cercheremo di comprendere il meglio possibile il senso della Tensione Spirituale e dell'Attività Focalizzata.

L'intensità è la chiave della Tensione poiché "*intensità*" significa "lavorare da un punto di tensione" (Id., p.735) e il senso esoterico della tensione è "*la volontà focalizzata e irremovibile*", nonostante le difficoltà e le circostanze. Il processo opposto alla tensione è "*l'estensione*". La giusta tensione spirituale viene raggiunta quando il discepolo è orientato all'anima e quando i punti di estensione disseminati dalla personalità non riescono a raggiungerla. Ogni discepolo dovrà trovare il proprio punto di tensione spirituale corretto, secondo il suo grado di evoluzione, e dovrà anche identificare le proprie estensioni poiché: "Se siete preoccupati del vostro stato fisico, per dare un esempio corrente, non potete ottenere la tensione che farebbe di voi un centro magnetico di potere e d'amore. Se vi preoccupate degli insuccessi degli altri o di ciò che pensano di voi, di nuovo non giungerete a questa tensione liberatrice." (Id., p.735) L'estensione è quindi un processo opposto alla tensione, che conduce il discepolo a liberare le energie di origine indesiderabile, le energie della personalità, e questo in una direzione errata, nell'uso e nel controllo della forma invece che nel servizio di gruppo.

*"L'intensità, o il lavoro effettuato da un punto di tensione, porta il flusso della rivelazione."* (Id., p.735) La tensione corretta richiede il possesso del senso dei valori e di ignorare le preoccupazioni che producono l'estensione, e il motivo per cui i discepoli non sono ricettivi all'ashram e al Maestro è che hanno sperimentato maggiormente l'estensione invece di essere tesi (verso): essi lavorano e vivono nella periferia della loro coscienza e non ne sono al centro.

*"La tensione correttamente focalizzata è il grande potere di liberazione."* (Id. p.735) Queste frasi ci danno un'idea dell'importanza della tensione spirituale.

L'Attività Focalizzata, o proiezione di energia dei tre mondi, è retta dalla Legge occulta: "L'energia segue il pensiero". Essa costituisce essenzialmente una unità di Tensione Spirituale-Attività Focalizzata ed è soltanto quando emerge nella coscienza del discepolo che essa è vista come una dualità spirito-materia. Il Tibetano ci dice che in queste parole si trova condensata la scienza del discepolato e la chiave della relazione fra il centro umano, poiché "*si riferiscono anche al lavoro del Buddha e del Cristo quando rappresentano il punto di tensione a Shamballa e nella Gerarchia.*" (Id., p. 745)

In quanto discepoli siamo coscienti che in certi momenti ci lasciamo portare dalle estensioni focalizzate nella personalità e non partendo da un punto di tensione spirituale focalizzata nell'anima. Fintanto che saremo centrati sulla personalità, il punto di tensione spirituale ci sfuggirà e saremo spinti dall'aspirazione spirituale. *"Questa focalizzazione nella forma porterà difficoltà sia all'aspirante che al suo gruppo. (Id., p.745)*

Sappiamo che un ashram non è un gruppo di persone in cerca della conoscenza spirituale, ma è *"un centro di attività di gruppo animato dalle energie che ... permettono al gruppo di eseguire il piano del Maestro e di rispondere ai bisogni umani."* (Id., p.748)

Possiamo concludere dicendo che la tensione spirituale e l'attività focalizzata sono un servizio che possiamo offrire quali discepoli e sia in maniera individuale che di gruppo.

\* \* \*

### ***Dalla Tensione Spirituale nella Vita al Senso Esoterico di Attività***

Heidi Kimnitz

---

Questa tecnica consiste di metodi con i quali molte istruzioni date dalle scuole di meditazione autentiche e negli insegnamenti del Raja Yoga hanno preparato l'aspirante; essi permettono una certa capacità di approccio come pure una capacità di elevare la coscienza a un certo punto di fusione con l'Anima: l'evocazione o la fase di tensione; questo è fondamentale ed essenziale. È una tensione evocata dalla completa padronanza del Sé personale, affinché sia provato in quanto contatto con il Reale.

Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo riceve l'impressione dall'*Intelligenza* attiva di Dio. I servitori del Mondo trasformano questa impressione divina e riducono la sua tensione di due tappe primordiali, adattandola così alla manifestazione reale nel mondo.

*L'impressione dell'umanità è provocata* perché la Gerarchia stimola tramite le idee. Queste appaiono in una opinione pubblica sempre progressiva e illuminata. Dove i membri degli Ashram costituiscono *un campo comune per le nuove energie, che attualmente fluiscono nel mondo e attraverso l'Ashram nel mondo dell'uomo*; esse fluiscono con potenza attraverso il Maestro nel cuore dell'Ashram; queste energie sono ridotte a una tensione inferiore da coloro che formano il cerchio periferico.

Coloro che desiderano servire l'umanità e aiutare la Gerarchia devono imparare a penetrare dietro le apparenze esteriori, dietro i metodi e i programmi, dietro le conseguenze e gli effetti sul piano fisico; devono fare lo sforzo di cercare le ragioni dietro al bisogno umano e *nel contempo* testa e cuore devono essere utilizzati in modo utile. In questo sforzo ciascuno dovrebbe lavorare con una tensione superiore - *una tensione provocata dal rapporto reciproco fra la testa e il cuore che (in senso esoterico) si adegua alla creatività attraverso il centro della gola.*

I pensatori del mondo e il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo possono servire al meglio nel modo in cui realizzano ciò che succede all'umanità come un tutto, e ciò che continua sullo sfondo. È il riorientamento della coscienza umana - che si manifesta sotto l'influsso di condizioni proprie ad ogni paese - ciò che è importante. I Servitori del Mondo devono imparare a concentrarsi su questa coscienza in risveglio.

**In tal modo noi andiamo dalla tensione esoterica alla via in senso esoterico nel servizio.**

\* \* \*

C'è una canzone che comincia a invecchiare, sulla quale tutti, giovani e vecchi, possono ballare e che comincia così:

*Sur le pont d'Avignon  
On y danse on y danse,  
Sur le pont d'Avignon  
On y danse tous en rond.*

Avignon è una bella cittadina nel sud della Francia e un altro ponte, più giovane, è appena stato costruito all'inizio del 21° secolo, in un partenariato franco-inglese, il Viadotto di Millau, che con i suoi sette pilastri diventa come un simbolo dell'era dell'Acquario e del 7° raggio che cominciano a colorare l'orizzonte.

Se ci si riferisce alle sagge osservazioni di un certo J.F. NEWTON, trascritte su un poster degli anni ottanta, "Le persone sono solitarie perché costruiscono muri e non ponti" - e si può aggiungere solitari e non solidali - sembra che abbiamo in qualche modo fatto il giro dei muri, con questa nuova visione di un gigantesco cantiere dove devono essere costruiti dei ponti, con i pilastri del mini antahkarana interiore che collega la personalità all'anima e alla triade, in parallelo a quello che collega i tre centri Umanità, Gerarchia e Shamballa.

All'interno di questi due ponti si profila, come delle bambole sovrapposte, quello che collega le diverse discipline umane, riflesso o concretizzazione dei diversi campi di servizio nel mondo.

Si creano molti tipi di ponti sui quali siamo invitati a ballare e, dapprima, a costruire con attrezzi che si perfezionano e che noi cominciamo a conoscere e ad usare.

- Abbiamo quello che collega le diverse religioni, con la nuova pietra della laicità, quella chiamata 'positiva', per sfociare in una spiritualità universale.

- Abbiamo il ponte che collega le medicine tradizionali e quelle dette parallele. Guardate come fioriscono, nel giardino del mondo, tutte queste tecniche: cinesi, giapponesi, indiane e altre che a poco a poco si fondano nel paesaggio, collegando oriente e occidente.

In occidente si sviluppa una medicina detta 'medicina quantica' che stipula: "le terapie di domani sono le terapie dell'era quantica che operano a livello vibratorio ed energetico" per aiutare a "diminuire lo stress su tutti i piani (fisico, emozionale e mentale)."

L'ipnosi comincia a generalizzarsi e in certi ospedali si dà l'indirizzo di guaritori, fra l'altro per sedare le bruciature della radioterapia per curare il cancro, e delle tecniche di guarigione apparentate a quelle dei guaritori filippini ci insegnano e si praticano nel quadro del biomagnetismo e della biochirurgia, sotto il nome di 'medicina a mani nude' ... 'che non costa niente.

Ciascuno di noi può portare la sua pietra di conoscenza e/o di sperimentazione a questa lista che dimostra... Non sarebbe il ponte che si costruisce fra il sesto raggio del passato, con le sue forme cristallizzate dette ortodosse o exoteriche (scienza ortodossa, religioni ortodosse, da non confondere la religione ortodossa, ecc.) e il settimo raggio si sta installando portando un soffio di rinnovamento e inventiva, considerando un buon dilettante l'abbraccio, a volte affrettato, pomposo, del 'nuovo' (nuova scienza, nuova astrologia ecc.)?

La Scienza dei Raggi comincia a farsi conoscere, e con lo strumento quasi fiammante di Internet si possono trovare dei siti con libri e corsi sul soggetto.

Per quanto riguarda l'astrologia, va costruito un ponte fra le diverse forme del passato, come gli oroscopi primari che si trovano nelle riviste, l'astrologia della fase di transizione che si definisce "strutturale" o karmica, del tipo di Max Hendel o altri, e l'astrologia esoterica che ci presenta D.K. tramite Alice Bailey, quella di un futuro che si trasforma a poco a poco in futuro immediato, data la forza di accelerazione che ci dà impulso.

L'astrologia esoterica come evocata da D.K. funziona secondo certi principi di base come:

"L'astrologia è una scienza" e "la base scientifica dell'astrologia è il corpo eterico attraverso il quale circolano tutte le energie". "L'astrologia è la presentazione della verità occulta, poiché tratta di energie e forze che governano il mondo". E il terzo principio enuncia che "lo spazio è un'entità".

Per trovare qualche pista che permetta di avanzare in questa scienza, fra di noi possiamo chiederci:

Attualmente esiste un'astrologia mondiale valida? Esiste un iniziato o degli iniziati all'astrologia nel nostro 21° secolo? Supponendo che loro non si pretenderanno come tali!  
Quali sono i siti da esplorare e comincia ad essercene qualcuno nel mondo.

Una collaboratrice coraggiosa ha tentato di espormi un metodo che associa i pianeti, i segni, le croci (mobili, fisse e cardinali) all' Yi King, metodo che merita forse di essere approfondito con un passo allo stesso tempo eliminatorio e di assimilazione di nuovi dati.

Avendo praticato un poco l'astrologia di tipo karmico, comincia a crearsi una passerella con l'astrologia esoterica, sforzandosi di integrare degli elementi della prima, come i rapporti fra i pianeti, i segni, i Nodi Lunari ad esempio, e servendosi quanto è possibile dell'intuizione, con l'importanza che rivestono l'Ascendente, la Luna e le Croci, secondo il grado di risveglio della persona. Si può d'altronde aggiungere che i metodi dell'astrologia che si cristallizzano sono ancora validi per la maggiore di noi con, è vero, griglie di lettura modulabili... da rifinire, da inventare.

Se guardiamo al futuro possiamo immaginare che si formeranno nuove scuole le cui fondamenta saranno posate da gruppi di persone di tutti i raggi, a gradi diversi, che saranno riunite da un medesimo scopo. Queste scuole, con l'aiuto del settimo raggio sempre più competitivo, più avanti svilupperanno la scienza dell'antahkarana, integrando, oltre alla meditazione, le scienze sovrapposte che sono l'astrologia, i raggi, i triangoli, la scienza di guarigione con lo studio dei chakra. Lasciando aperta una finestra che dà su un patio, un sottosuolo, una terrazza o il tetto del casamento e i casamenti futuri.

Qui e ora cominciamo a esaminare insieme il "disegno" o "piano" d'architettura, cercando di raccogliere il meglio del sesto raggio (se rimane! Allora dobbiamo forse raccogliere le briciole del banchetto cristico di cui si parla nella Bibbia?) CON le energie vivificanti, futuristiche del settimo raggio, per "ballare con il caos" come graziosamente detto in un recente testo del plenilunio.  
Una farandola, ad esempio? Per seguire la carmagnola dei nostri antenati?

La Russia e la Spagna, collocate su questi due raggi hanno senza dubbio la loro parola da dire in quanto soggetti di esperienza rispetto all'integrazione interna ed esterna del loro sol dei due tipi di energia. Affare da seguire?

E anche tutte le persone che hanno questi due raggi predominanti, e la cui integrazione e fusione soggettiva e oggettiva sarà un prezioso contributo per il muratore.

E ora, posto alla danza!

\* \* \*

### **Discussione in piccoli gruppi**

#### **Domande**

**Sabato 26/5/12**

1 – Come sviluppare la coscienza dato che ciò che è bene per la parte è bene per l'insieme e che il Bene Supremo dell'unità nel Tutto garantisce il Bene del Tutto?

2 – Cosa significa per voi il ponte di "anime e servitori"?

3 – Come collegate i mondi soggettivo e oggettivo?

4 – Trovate degli elementi pratici per diventare un elemento costruttivo nella rete di Luce?

5 – La Telepatia Intuitiva è un elemento chiave del ponte fra i mondi soggettivo e oggettivo: questa telepatia intuitiva fa parte della vostra vita quotidiana e di quella dell'umanità.

6 – Questo Ponte nella Coscienza, di Luce e di Energia può essere anche elettrico?

7 – Come mantenere la tensione spirituale o la focalizzazione nel servizio?

\* \* \*



## Meditazione

\* \* \*

### MANTRAM DELL'AMORE

“Nel centro di tutto, l'Amore io sto  
Da questo centro io, l'Anima, voglio espandermi  
Da questo centro io, colui che serve, voglio lavorare  
Possa l'amore del Sé divino espandersi, nel mio cuore, attraverso il  
Mio gruppo e nel mondo intero.

### Sintesi interiore sul piano fisico e Processo di Germinazione

Ma. Antonia Massanet

Parlare di germinazione è anche parlare di gestazione e di nascita e possiamo osservare questo processo sotto diversi aspetti e in piani differenti della vita. Ad esempio, se osserviamo la natura, il regno vegetale ci offre belle immagini di semi che, quando li seminiamo o li facciamo germinare nella stagione più appropriata dell'anno offrendo loro una buona temperatura, un luogo e delle condizioni idonee, terra, luce e acqua, attivano lentamente tutto il loro potenziale, entrano in gestazione e sviluppano le loro qualità specifiche. Così, progressivamente, il seme cresce e comincia a spuntare un tenero tronco con piccole foglie delicate che diventerà una piccola pianta. Nelle condizioni adeguate questa crescerà a poco a poco mettendo radici e trasformandosi in una bella pianta adulta che più tardi fiorirà e offrirà i suoi frutti. In questo modo essa partecipa al processo ciclico della natura dove riappariranno nuovi semi, che di nuovo germineranno partecipando alla crescita, allo sviluppo e all'evoluzione della specie alla quale appartiene e portando la sua parte all'insieme del regno vegetale.

Per chi cammina sul piano interiore, il processo che si sviluppa in lui è la ricerca del senso reale della vita. Egli lavora per manifestare sul piano fisico le qualità divine e trasformarle in espressione dell'anima. Così egli si rende conto che la sua connessione interiore con il divino, la propria scintilla divina, si trova nel suo cuore. Si sforza di coltivare le qualità più elevate dell'amore come l'inclusività, la tolleranza, l'accettazione, la compassione... Il proprio progresso consiste nella germinazione e la fioritura di questo seme cristico, trasformandole in espressione della divinità, non solo per il proprio progresso, ma anche con il suo apporto individuale al progresso di gruppo.

La differenza per l'individuo sul cammino interiore è che lavora in modo cosciente e creativo sul piano soggettivo, costruendo e unendo il cammino che conduce dall'esteriore all'interiore, dal piano oggettivo a quello soggettivo, dall'irreale al reale; egli opera a manifestare il mondo dello spirito sul piano fisico. Egli polarizza e orienta la sua percezione in modo cosciente, dal momento in cui si trova ai livelli più elevati per sviluppare la sua capacità intuitiva, irradiare e vivere dal centro d'amore per apportare la sua parte nel processo di crescita e di rinnovamento costante e al fine di ampliare la coscienza sia individuale che a livello del gruppo e dell'umanità. In questo senso il Tibetano, in *Esteriorizzazione della Gerarchia*, (p.103 ingl.), dice: "*Nei miei scritti ho usato ampiamente il termine "soggettivo"; l'ho fatto nello sforzo di spostare il centro dell'attenzione su ciò che si trova sotto la superficie. Nel caso degli aspiranti questo si riferisce alla sintesi soggettiva nei tre mondi e non ai piani astrale e mentale in sé, o specificamente ai livelli egoici. Se il regno interiore delle realtà divine deve manifestarsi sulla terra, ciò avverrà con l'emergere sul piano fisico della sintesi interiore e questo è prodotto dal riconoscimento vitale e dall'espressione delle realtà e delle leggi che governano quel regno. L'organizzazione che segue alla visione è di natura totalmente soggettiva e di qualità pervadente. È un processo di germinazione, ma se ciò che germoglia alla fine non appare in manifestazione oggettiva, allora l'attività è fallita.*"

Alla luce di queste parole del Tibetano e osservando il senso e la profondità del processo di germinazione nel regno vegetale, ci si può chiedere quale sia il processo di germinazione che deve prodursi nell'essere umano per esteriorizzare il regno dell'anima sul piano fisico. Non solo comprendendolo intellettualmente, ma vivendo ed esprimendo pienamente la vita interiore dell'anima sul piano fisico, creando e tessendo un allineamento e

un'integrazione con l'anima e con le leggi che reggono la vita. Questo significa trasformarsi nell'espressione della Monade, essere l'uomo spirituale. È la nascita dell'essere cristico nel cuore. Tutto questo rappresenta un lavoro meticoloso da parte di ogni individuo per apportare la sua parte di espansione della coscienza di gruppo, ciò che permetterà di apportare i mezzi per manifestare sul piano fisico il quinto regno, il regno dell'anima.

Questo significa dunque eliminare la separazione fra i mondi oggettivo e soggettivo coltivando e sviluppando una mente illuminata che consentirà di sentire l'idea divina che porta allo sviluppo della coscienza della razza e allo sviluppo, in seno all'umanità, del senso del divino e della relazione con Dio. In questo modo egli stabilirà un nuovo modo di vivere le sue relazioni, una semplicità nel suo modo di vivere in cui l'accento è posto sull'amore e non sulle cose materiali.

Ciò che deve germinare è perciò la coscienza cristica, la collaborazione cosciente con il Piano e con i Grandi Esseri; è l'unione fra il mondo oggettivo e quello soggettivo; è l'esteriorizzazione del mondo dell'anima e il quinto regno; è la coscienza di gruppo. Per realizzare la germinazione e la nascita di questa nuova coscienza è necessario utilizzare la meditazione come metodo di allineamento con la sorgente della vita ed esteriorizzare la vita dell'anima, quale efficace strumento per ottenere una decentralizzazione rispetto alle vicende personali e come base di germinazione efficace per stabilire la connessione interiore e cosciente con l'anima. Questo permette di entrare lentamente nel ritmo meditativo dell'Ashram, che potrebbe essere paragonato all'immagine di un battito del cuore; poiché esso è ricevitore e distributore, invocatore ed evocatore, e progressivamente si impara ad adattare la propria meditazione individuale al ritmo stabilito dalla Gerarchia. Si usa allora la visualizzazione creativa che attiva la visione interiore e determinata affinché essa regoli il senso della vita quotidiana e porti a una coscienza più ampia. Si allinea così il proprio obiettivo con la volontà divina trasformandola in guida interiore per avanzare nella vita di servizio. Si stabilisce allora un ritmo poiché esso permette di vibrare a una certa frequenza e ad effettuare i cambiamenti necessari per realizzare, ancorare e radicare la nuova coscienza. Questa nuova coscienza si esteriorizza poi sul piano fisico e in tutti gli aspetti, dai minimi dettagli quotidiani fino alle attività e le relazioni più significative della vita.

È come il seme della nuova pianta che, per germinare, ha bisogno di essere nelle condizioni idonee. Così, nel momento più adeguato e per l'espressione di una nuova coscienza più elevata noi dobbiamo favorire e lavorare in un clima propizio affinché ciò porti i suoi frutti. Noi agiamo come portatori di germi posando gli elementi necessari per fertilizzare il terreno, rendendolo propizio alla fioritura di nuove idee che si mettono in pratica sostenendo l'umanità verso una coscienza più ampia e collaborando al lavoro del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, della Gerarchia e del Cristo.

La nota chiave si riferisce al gruppo di anime e di servitori che lavorano e collegano i mondi dello spirito e della forma sostenendo l'opera del Cristo. Questo gruppo di anime e di servitori è costituito dai gruppi seme che si caratterizzano per la loro qualità di fusione, che agiscono in tutti i campi dell'esperienza umana e che lavorano scientificamente per portare nuove idee e una nuova cultura per la fioritura di una nuova civiltà che porti in sé la nascita del quinto regno.

In *Ritorno del Cristo* (pp. 22-3) leggiamo; "...intravedere il senso della parola "Risurrezione"... Il primo passo sarà la risurrezione dell'umanità dalla morte della civiltà, delle vecchie idee, dei vecchi modi di vivere; con la rinuncia ai fini materiali e al pernicioso egoismo distruttivo essa avanzerà radiosa nella chiara luce della risurrezione." Se noi lo applichiamo nella nostra vita quotidiana possiamo scoprire delle sfumature nella nostra personalità, nel nostro modo di vivere e nello stabilire relazioni radicate e che ci mantengono attaccati agli aspetti materiali e caduchi. È il momento di lasciarli morire e di scoprire i prossimi passi da fare per coltivare gli aspetti più sottili, elevati e leggeri del nostro modo di vivere e di alimentare le nostre relazioni. È il momento di essere inclusivi con gli altri modi di pensare e di vivere, di favorire la cooperazione e la condivisione fra tutti per avanzare verso il bene di tutti. Coltivare anche lo sviluppo della mente intuitiva, poiché ciò permetterà di connettersi con i piani più elevati e di trovare continuamente informazioni e soluzioni per il progresso e lo sviluppo comune. In definitiva, significa trasformarsi in semi di luce che germinano sul piano fisico.

Se prestiamo attenzione alle piccole e grandi crisi che attraversiamo come umanità, possiamo anche vedere la stessa nota, il bisogno imperioso di abbandonare il materialismo e l'egoismo per concentrarci su una collaborazione cosciente. Condividere il "savoir-faire", le ricchezze e le risorse naturali rispettando l'ambiente e per il bene di tutti, pur avendo come obiettivo il benessere comune sulla base del riconoscimento e della specificità che ciascuno apporta. Sono tutti semi dell'amore intelligente che dobbiamo coltivare tenendo conto

del fatto che il nostro lavoro deve favorire la sua apparizione al momento opportuno sul piano oggettivo per portare con successo alla sua germinazione e al suo sviluppo sul piano fisico.

In definitiva, la risurrezione consiste nel lasciare che il vero senso della vita si esprima sul piano fisico; facendo in modo che la luce chiara dell'anima sorga e governi la nostra vita come individui, gruppo e parte integrante del Grande Essere nel quale viviamo ed evolviamo, la Terra.

\* \* \*

### Visualizzazione

*Quello che vedrai oltre quella porta e l'interpretazione che darai di questo lavoro simbolico sono cose che dovrai scoprire.*

a. Vedi te stesso ai margini di una grande distesa di boccioli di loto chiusi, sulle foglie larghe e verdi. Sopra di te è l'azzurro del cielo e di fronte, oltre quei boccioli e le foglie, all'orizzonte, un cancello d'oro con i battenti chiusi.

Raffigurati quindi nell'atto di osservare il lento aprirsi dei boccioli finché, poco a poco, il campo da verde diviene giallo oro e altro più non si vede che una massa di fiori dorati, sbocciati al sole.

Immagina allora, fratello, di avanzare nel campo e trovare, invece del fango e dell'acqua che ti aspettati, un *Sentiero* stabile che compare mentre avanzi, dividendo il campo in due metà, e diretto al cancello d'oro.

Mentre lo percorri con fiducia immagina i due battenti che a poco a poco si schiudono: guarda il cancello e non i tuoi piedi.

\* \* \*

### IL PRINCIPIO DEL CONFLITTO: la liberazione verso una nuova vita

Massimo Trento

---

Ci vien detto, che tutta la storia umana è stata fondamentalemente condizionata dall'emanazione di una grande Vita creativa, quella del *quarto raggio*, il suo contributo o peculiare insegnamento è stato ed è quello dell'Armonia tramite il Conflitto. Ecco il vero valore spirituale di questo Principio, produrre armonia, condizioni liberative a nuova vita. Esso ha dominato costantemente le vicende umane e determinato dagli albori di questo regno, il quarto, (evidente ne è la correlazione numerica) l'anello invalicabile entro al quale l'umanità doveva lavorare ed evolvere, accompagnando le vite imprigionate, in strutture formali sempre più educative. L'avanzamento dello spirito nel dominio sulla materia crea "*frizione*" e questa sui nostri piani di esistenza, i tre mondi, si traduce in "*sofferenza*". Il dolore è la lotta per salire attraverso la materia e porta l'uomo alla liberazione. Non c'è progressione se non c'è sofferenza e questa non sussiste se non in presenza di una forma di conflitto. Tutto ciò sottostà al proposito di realizzazione divina.

Il Principio del Conflitto particolarmente in questa nostra vita planetaria, (si ricordi l'appellativo attribuito a questa esistenza: "*Pianeta del dolore*"), rappresenta in un suo specifico l'aspetto adombrante insito nel processo evolutivo spirituale del regno umano; si noti la sua espressione peculiare nel processo inerente allo sviluppo psicologico; dove la spinta cosciente al miglioramento e al cambiamento delle condizioni si trovano soltanto dov'è presente ciò che chiamiamo individualità e dove l'entità autocosciente è operante. Il suddetto sviluppo stigmatizza il percorso della Vita entrostante che evolve. Nella sua costante progressione essa troverà alla fine liberazione da quella ch'era stata in tale stadio di vita la propria sfera di esistenza, ricercandone una nuova più adatta posta su una voluta superiore della spirale.

Le condizioni critiche attuali a cui l'uomo è soggetto, producono dal lato forma distruzione e rovina evidenziando fortemente l'accrescersi dello stato di insofferenza, pena e disperazione; mentre al contempo dal lato vita ne scaturisce sprigionamento, liberazione e conseguente espansione.

Tutto ciò sta concorrendo a stabilire *soggettivamente* tra gli uomini, un sottile e particolare legame che trascende: le divisioni, le scissioni, i conflitti di qualsiasi natura; accomunandoli. La sofferenza, il dolore,

frantumano la forma e giungono al fuoco interiore. Questa nuova generale e crescente "sensibilità" si riflette in quella ravvivata attività di vita interiore che trova contatto e riscatto.

Tutte le crisi nel mondo, sia quelle sul piano individuale o di gruppo, quanto quelle relative all'umanità nel suo insieme, sono governate da tale Principio, esso governa la vita di lotta del Discepolo mondiale. Soltanto quando tutto questo sarà debitamente valutato quale necessità e giustamente interpretato, carpandone i principi positivi sottostanti, l'umanità potrà usarlo quale opportunità per liberarsi, sottraendosi al dominio e alla costrizione dei tre mondi, con le loro peculiari forme di conflitto: quello delle idee, delle emozioni dei desideri e quello della fisicità in sé; procedendo così verso una nuova vita. L'armonia, prodotta dal Principio del Conflitto si pone sotto l'influenza del raggio di amore e saggezza. Un giorno l'anelata *realizzazione finale* potrà essere raggiunta, solo comprendendo e utilizzando lo strumento della rinuncia, quale nota base tramite cui operare.

Oggi i fattori più importanti, presupposto fondamentale per il ritorno del Cristo, si stanno rivelando sempre più adeguati al Suo proposito, essi stanno a dimostrare l'accresciuta espressione del conflitto. Tali fattori possono essere riconosciuti fondamentalmente: dal generale elevarsi della voce di richiesta o di desiderio da parte delle masse, di un Salvatore, dalla tendenza all'instaurazione di giusti rapporti umani (risultato della relazione tra le energie di quarto e secondo raggio) e dall'opera sempre più attiva di tutte le persone di mentalità spirituale. Grande importanza riveste altresì, il fatto del concomitante adombramento di tutti i discepoli e iniziati, con la conseguente stimolazione della loro natura e del loro ambiente. Anche da ciò emerge l'evidenza *dell'inevitabilità* del precipitarsi di condizioni di conflitto, ciò simboleggia la risposta al riversarsi dello stimolante amore di Dio. Questo è il potere che conduce verso l'alto.

Tutto ciò contribuirà alla fine a far risuonare con potenza necessaria, la nota tanto attesa da colui che deve venire, il Cristo, speranza e certezza di nuova Vita.

Il grande risveglio in corso nel mondo, sta trovando sempre più sostanza, dall'emergere sul piano di coscienza delle masse, la crescente convinzione dell'importanza relativa al valore della pace e dei giusti rapporti umani. Ciò è il risultato del desiderio intenso e generalizzato di sfuggire a quella costante "*agitazione*"; facendo emergere quella fortemente sentita necessità di equilibrio ed armonia di nuova vita. Ma ciò che sta ingenerando, quello spirito di volontà applicata al giusto sforzo, teso a stabilire nel mondo questa condizione, obiettivo principale del Cristo, è il fondamentale apporto dell'opera del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, intermediario tra la Gerarchia e l'Umanità. Esso rappresenta uno strumento illuminato ed unificante che opera ed instilla lo spirito di buona volontà nell'umanità, svolgendo il compito di rendere i cuori degli uomini responsivi e ricettivi all'amore di Dio, ed indicando con la propria espressione di vita la giusta via agl'uomini.

Si può dire che il tempo dell'avvento sia oramai vicino ed inevitabile, a tal proposito ci vien detto che quando giungerà quel momento l'umanità, quale entità mondiale, avrà acquisito un certo grado di allineamento grazie al generale riconoscimento all'attività e all'efficacia del Principio del Conflitto, nel produrre liberazione a nuova vita.

I cuori degli uomini nel loro insieme unificato e quello del pianeta, la Gerarchia, assieme al cuore della Gerarchia stessa, il Cristo, perverranno ad una condizione particolare di contatto, tramite cui il cuore del Signore di Compassione sarà attirato dal cuore del pianeta a quello degl'uomini, realizzando così *un grande allineamento*. Questa grande linea di luce unirà tutte le sfere. Essa procederà collegando i vari centri seguendo la precipitante progressione dell'amore divino unendo così Shamballa dove la volontà di bene, l'amore essenziale, ha origine, la Gerarchia, il Cristo, il N.G.S.M. (iniziati, discepoli e aspiranti), il cuore degli uomini che rispondono all'amore come espresso sul piano dei giusti rapporti umani, sino a raggiungere il punto focale scelto dal Cristo stesso, per operare sulla Terra.

Questa *Via Illuminata* è il "*Sentiero del Ritorno* del Signore d'Amore", tramite cui l'attività *liberativa e salvifica* troverà espressione e realizzazione.

\* \* \*

## **Discussione Plenaria**

## **Meditazione**

\* \* \*

## Domenica 27 Maggio

### MANTRAM DEL NUOVO GRUPPO DI SERVITORI DEL MONDO

Possa il potere della Vita Unica affluire nel gruppo dei fedeli servitori.  
Possa l'amore dell'Anima Unica caratterizzare la vita di tutti coloro  
Che cercano di aiutare i Grandi Esseri.  
Possa io compiere la mia parte nel Lavoro Unico, con l'abnegazione,  
l'innocuità e la giusta parola.

### Formazione - La trasformazione del pensiero

Carmen Ellenberger

Quando le nostre forme pensiero attuali cambiano grazie al processo di trasformazione e acquistano una qualità più elevata, raggiungendo così un grado superiore di evoluzione, notiamo che la nostra percezione, e di conseguenza anche la portata delle nostre possibilità, si sono estese, che i nostri interessi diventano più ampi e il nostro spettro di sentimento diventa più fine e intenso. Possiamo osservarlo dalla trasformazione di ciascuna delle nostre forme pensiero e più prendiamo coscienza di questa trasformazione, più rapidamente, e senza sosta, modifichiamo le nostre idee e le eleviamo sulla traccia più elevata della spirale per il servizio all'umanità.

Di punto in punto avanziamo e penetriamo sempre di più nei settori più profondi della coscienza. Il processo creativo è allargamento, illuminazione e crescita costanti e porta una grande e profonda modifica di ciò che finora avevamo considerato come di estrema importanza nella nostra vita, una trasformazione completa del nostro sistema dei sensi. Questo processo creativo è la manifestazione dell'intenzione divina che, se prende forma, si esprime continuamente e che noi chiamiamo Piano quando pensiamo alla Gerarchia.

La trasformazione del pensiero è un risveglio, una presa di coscienza, e significa "vedere", percepire, riconoscere. La vera conoscenza non è possibile se non quando il pensatore ha rinunciato a tutti gli sforzi per dirigere le cose in una determinata direzione. Mastro Eckhart diceva: "Quando l'intelletto di un uomo ha perso il contatto con ogni cosa, allora, e soltanto allora, entra in contatto con Dio." È il momento della trasformazione, il risveglio di nuove idee, che a loro volta trasformano la società e fanno emergere nuove generazioni. La trasformazione reale ci porta ai valori che non sono determinati dalle influenze esteriori e dagli obblighi. L'ostacolo rende il nostro intelletto indocile e dispersivo. L'attenzione dispersa, una manifestazione della personalità proveniente dal mondo dell'illusione e dell'annebbiamento, è ciò che mantiene ancora imprigionato il genere umano. Soltanto riconoscendo le illusioni e mantenendo la ferma intenzione di cambiare questo modo di pensare, ritirandogli l'energia e aprendo così la porta alla conoscenza superiore, è possibile imparare a capire il nostro sé reale.

In uno stato di percezione temporale il pensiero non è applicato, né il pensiero, né ciò che si pensa esiste; nemmeno lo sperimentatore, né l'esperienza esistono, è lo stato della percezione diretta delle cose come sono realmente. Questo stato corrisponde a un'osservazione neutra. Senza intenzione. Senza voler attribuire o modificare. In questo stato gli aspetti della nostra personalità non sono attivi. Solo la piena percezione diretta può produrre una negazione sia dell'osservatore che dell'osservato. La capacità di vedere ciò che è, è veramente l'obiettivo della trasformazione e ci mostra la via verso un'integrazione maggiore, verso la coscienza dell'unità, una nuova sintesi della coscienza, una coscienza allargata della responsabilità del lavoro di gruppo.

Ciò che il Tibetano ha dichiarato in merito alla via dell'iniziato può applicarsi anche ai discepoli: "Permettetemi di ripetervi la verità ben nota secondo la quale nessun uomo è un iniziato se non capisce che la vita dell'iniziato consiste nel registrare costantemente una nuova conoscenza, che deve essere trasmutata in saggezza pratica, in fatti occulti che devono essere inseriti con intelligenza nella vita di servizio dell'iniziato e in nuove inclusioni di sfere di coscienza. Queste ultime devono diventare il campo normale d'esperienza e d'espressione; esse diventano allora un ulteriore campo di espansione."

Tutte le forme sono costruite secondo la vitalità e la qualità della vibrazione del pensiero. Quando i nostri pensieri sono in armonia con l'anima, impressi di amore intelligente, noi lavoriamo in armonia con i principi divini. Il contatto della nostra mente con l'anima fa nascere pensieri penetranti d'amore e di sintesi e influenza la nostra relazione con gli altri esseri - tutti gli esseri. La relazione è basata sull'amore, la luce e l'unità.

L'amore è la comprensione spontanea, sintetica e globale della vita e dei bisogni degli altri. Con il contatto con l'anima e il risveglio della coscienza di gruppo che ne consegue, la comunicazione intuitiva, la telepatia intuitiva, emerge rapidamente fra i più avanzati. Essa fa parte dello sviluppo dell'uomo spirituale ancorato nella coscienza di gruppo e cosciente della sua responsabilità verso l'umanità.

Il servizio, la qualità dell'anima, la volontà d'amare e la potenza della Vita Una attirano tutto verso di lui. Tutto è interconnesso. È nostro potere dirigere le energie spirituali nelle forme dei tre mondi.

Il Tibetano diceva che il vero servitore dell'umanità e coloro che sono entrati in contatto con il mondo delle anime tramite la meditazione non hanno tempo da perdere. Essi sono troppo occupati a servire costruttivamente. Non prestano attenzione alle loro personalità. Essi ascoltano la voce della loro anima. Le loro vite sono consacrate al lavoro pionieristico nel mondo. Il loro lavoro consiste nel ravvivare la fiamma dell'amore e insegnare il vero senso della fratellanza. Questi servitori conoscono la prossima tappa del piano per l'umanità e la trasmettono nei tre mondi, sono i membri del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo.

Oggi la mente inferiore degli individui è il punto debole in tutte le attività dell'umanità e il motivo della separazione, ancora ben dominante e visibile in tutti i suoi aspetti. Vediamo la circolazione dell'energia dell'illusione e dell'annebbiamento in tutti i campi, sia nella vita di famiglia, che di un gruppo di lavoro, di una società o di una nazione, o un gruppo di nazioni.

Le nuove energie che entrano stimolano il processo di un'espansione globale della coscienza, ma stimolano anche le energie della mente inferiore degli individui, ciò che oggi è particolarmente visibile fra l'altro – utilizzando l'energia di manipolazione nei media allo scopo di influenzare i pensieri della gente per difendere i propri interessi e profitti.

In tutto il mondo troviamo ancora odio, rivalità, diffidenza, gelosia, lotta contro gli altri.

Come ha menzionato il Tibetano è apparente in tutto il mondo e difficile da spiegare a un uomo in modo convincente che gli antichi valori riconosciuti, i soli che egli ha conosciuto a tutt'oggi, e le cose che si possono vedere e toccare devono essere relegate al loro posto, nello sfondo della coscienza umana e che nel futuro immediato egli deve dirigere la sua attenzione sulle realtà intangibili e il mondo delle idee e delle cause.

Ciascuno di noi ha la responsabilità, in quanto individuo e in quanto membro del gruppo, di riconoscere e trasformare ogni energia inferiore ancora presente nella sua personalità, e di lavorare coscientemente a dissipare le illusioni del mondo mentale e gli annebbiamenti di quello astrale. Solo così è possibile l'espansione della coscienza di ciascuno di noi verso una maggiore responsabilità.

Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo e il Gruppo Esoterico lavorano – con la loro mente nella luce dell'anima – nel mondo intero allo scopo di aiutare l'umanità ad uscire forte e libera dalla crisi attuale.

Molti gruppi differenti che, consciamente o inconsciamente, appartengono al Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo si sono impegnati cuore e anima a lavorare con tutte le loro forze per creare un avvenire più umano per i popoli.

Oggi sono numerosi coloro che lavorano alla costruzione dell'antahkarana, che più tardi unirà in una sola unità i tre aspetti della triade spirituale e i tre aspetti della personalità infusa d'anima. Oggi, l'unione dei membri del gruppo, una più profonda identificazione con il gruppo è estremamente importante per poter costruire l'antahkarana di gruppo, affinché con l'amore, la luce e il potere il gruppo possa aiutare a creare il nuovo mondo di domani.

Grazie di avermi ascoltato.

\* \* \*

Probabilmente tutti quelli che parlano alla conferenza o a riunioni analoghe, preparandosi a un discorso prestano attenzione alla loro condizione interna e così qualche meccanismo particolare di ispirazione interiore si aggiungerà alla preparazione del lavoro. Questo stato si potrebbe chiamare un punto di "tensione di pensiero" creato nello spazio del pensatore-anima che forma un'immagine e sta costruendo creativamente la forma pensiero. Punti di tensione simili riflettono così il processo creativo del lavoro dell'anima: la vita che fluisce nello strumento usato sul piano fisico.

Già da molti anni i libri di Alice B. Bailey sono fonti d'incitamento per chi pensa e un'ispirazione fra quelle che rispondono a un metodo assolutamente sano dello sviluppo spirituale – un metodo di lavoro cosciente con energie e forze per mezzo del pensiero. Così, quando il primo libro di Alice A. Bailey cominciò ad uscire in russo, fu una fortuna che apparisse gradualmente durante la traduzione. L'impatto sulla coscienza di coloro che rispondevano a questa dottrina fu particolarmente potente e se in quel periodo fossero stati disponibili tutti i libri ne sarebbero probabilmente risultate serie difficoltà, sia per gli aderenti che per l'ambiente. Il ragionamento qualitativo dell'impressione ricevuta in quel periodo quasi non permise di far fronte a tale ondata d'ispirazione. Fu una specie di folle sete nell'attesa della prossima porzione del "nuovo vino". Una tale attività e il desiderio di condividere nuove idee attrasse l'attenzione perfino di agenti segreti del KGB, che a volte vennero a qualche lezione di esoterismo di questi gruppi per essere certi delle loro intenzioni pacifiche e che non si sarebbe formato un nuovo tipo di setta. L'eccitante sensazione di un'onda di vitalità rivoluzionaria sopraffece tutti coloro le cui menti e i cui cuori erano sensibili all'impressione di gruppo della sfera di vita interiore. L'ispirazione e la benedizione della consapevolezza dell'unità interiore fu seguita da disastri nella vita privata di molti: dissapori famigliari, divorzi, divisioni in gruppi di mistici e occultisti costituirono lo sfondo di una vita che era in pieno mutamento.

Sfortunatamente il problema umano fondamentale è l'ignoranza. Ignoranza delle Leggi, in particolare di come operano le leggi del pensiero. Per sperimentare la comprensione di queste leggi e la capacità di lavorare insieme è quindi necessario prestare attenzione a ciò che è valido per la persona. Questo riguarda tutti, compresi aspiranti e discepoli che indagano nelle scienze esoteriche. Così, quando cominciai a leggere i libri di Alice Bailey, l'unica affermazione con la quale non fui categoricamente d'accordo fu quella sui discepoli che non sono in grado di cooperare o lavorare insieme. "No", dissi a me stesso, "qui il Tibetano esagera, era possibile con i primi gruppi e ora siamo la forza capace di spostare le montagne..." Le successive dolorose esperienze della vita hanno confermato la verità delle sue parole e gli esempi esistenziali furono come una doccia fredda che rapidamente "ebbe un effetto calmante" che portò necessariamente a una nuova e più raffinata comprensione della cooperazione corretta. È triste osservare che i cosiddetti forum esoterici di Internet (almeno negli ambienti di lingua russa), gente con menti mentali ed emozionali si dividono (nel pensiero come mistici e occultisti), si rimproverano a vicenda sull'eccessiva mentalità o l'eccessiva emozionalità invece di focalizzarsi su una riflessione positiva in uno "spirito di relazione. Perciò l'unità rimane sempre il requisito che aspiriamo di soddisfare con il contatto con l'anima e costruendo l'antahkarana.

Per quanto riguarda il servizio, esso è spesso sottovalutato da discepoli e aspiranti e molti che si concentrano soltanto sullo sviluppo della mente perdono l'essenza del fatto che "il servizio è il processo scientifico che coinvolge tutte le forze dell'anima in piena espressione sul piano fisico." Secondo alcuni, se il servizio fosse definito un effetto spontaneo del contatto con l'anima, allora non sarebbe necessario rianimare questo lavoro. Non è una coincidenza che nei requisiti per il processo del risveglio della coordinazione dei Centri (*The Way of the Disciple*, p200) il servizio si trovi dopo la costruzione del carattere e il motivo corretto della meditazione. Sebbene si dica che il servizio non è una qualità e che non è l'esecuzione delle azioni, e nessuno dei due è un mezzo di salvezza mondiale, nondimeno questo è ciò che risuona nella consapevolezza pubblica. Eppure le forze dell'anima rispondono a: l'intenzione motivata al servizio della persona, come pure il carattere, il pensiero nel cuore. Il pensiero interiore determina l'attività che si esprimerà fisicamente. Il Tibetano fa un'affermazione sorprendente: "Tutti un giorno vi sveglierete alla realizzazione che la Scienza del Servizio è più importante della Scienza della Meditazione." Capita perciò che l'intenzione motivata di servire ci aiuti a intensificare una vita spirituale, a fare appello alla Triade Spirituale e a costruire l'antahkarana. Inoltre, il pensiero spirituale associato al tema del servizio porta a comprendere che le nostre varie opinioni sono connesse alla ricerca dell'espressione dei raggi usati nel servizio. È sempre interessante osservare come mettiamo l'accento su una cosa senza notarne altre che sembrano importanti. Per questo motivo il progresso di

gruppo sarà sempre in vantaggio sull'avanzamento individuale. Esso ci dà l'opportunità di andare insieme, di chiarire la Scienza del Servizio e di capire meglio i problemi umani in tutti i campi di attività.

Da un'analisi critica del Tibetano in merito all'inerzia del pensiero del gruppo di discepoli e aspiranti con i quali lavorava, si capisce chiaramente come l'integrità dell'unità di gruppo dipenda fortemente dallo sforzo unificato di pensare come un tutto nella sua vita interiore. In generale l'attività cogitativa di un gruppo dovrebbe mostrare una sintesi amorevole nell'azione, o la capacità cosciente della personalità di gruppo per lavorare come anima al suo livello. Poiché una tecnica creativa della meditazione del Signore del Mondo è "lo strumento più elevato e la consumazione perfetta del terzo aspetto divino, quello dell'attività intelligente." Per noi rimarrà sempre la tecnica più importante del contatto spirituale, che ci aiuta ad avvicinarci al contatto con l'anima e, tutti insieme come gruppo, ai Maestri. Inoltre, con la creazione da parte del gruppo di una tensione mentale costante si effettua l'apertura del centro del cuore e del suo corrispondente superiore nel centro della testa. Qui i mistici non scompaiono per niente: essi rimangono e mantengono la consapevolezza – semplicemente aggiungendo la conoscenza intellettuale giungiamo a un passo di studio in modo occulto. All'inizio molti dovranno naturalmente avanzare alla cieca, ma la persistenza della tensione mentale rivela gli impulsi già pianificati dell'anima che, combinati alla meditazione, aiuteranno a connettere testa e cuore; in tal modo il mistico e l'occulto si avvicinano. Così il ponte del gruppo di anime e servitori si allinea gradualmente e "genera l'energia commisurata alla potenza del pensiero." Il pensiero sviluppa una ricettività di ciò che è richiesto. Ciò che scorre attraverso il gruppo durante tali momenti prepara dolcemente e naturalmente le nature più inferiori all'espressione dell'anima nella vita quotidiana. E quando questa debole forza comincia ad esprimere la sua influenza sull'ambiente, significa che il flusso vitale della luce comincia a procedere ulteriormente. È allora possibile chiamarla "una vita di servizio."

È ovvio che il tema della nostra Conferenza, *"il ponte di anime e servitori"* a tempo debito rifletterà un essenziale problema di unità fra mistici e occultisti. Sembra che la struttura del lavoro dei gruppi esoterici del mondo si possa definire con una proporzione quasi uguale di mistici e occultisti. Questa informazione incoraggiante nei gruppi rappresenta una crescita dei servitori occulti. Essa ci mostra che le anime umane afferrano sempre di più l'iniziativa di raggiungere il controllo sulla personalità, per mezzo della mente. Se il sesto raggio dà la capacità di vedere l'ideale dietro alla forma, il settimo raggio dà quella di coordinare geometricamente e correttamente e di unire la qualità interiore e la forma esterna tangibile (prima di tutto a livelli eterici) promuovendo così la spiritualizzazione delle forme. Grazie a una comprensione delle leggi del pensiero, come risultato del cambiamento interiore, il servizio conduce alla formazione di ragioni secondarie, a un cambiamento di coscienza, a un cambiamento del mondo. Possiamo quindi chiamarlo un processo scientifico di creazione dei nuovi Costruttori, che studiano attraverso la "mente", l'intelligenza, allo scopo di raggiungere la fusione di qualità e la manifestazione sul nostro pianeta per esprimere in questo modo il principio generale - l'Amore intellettuale.

L'opera dell'anima con la Triade Spirituale incita a lavorare a livelli astratti e questo è possibile ed è vitale solo quando l'antahkarana è costruito. Spesso rimane a un livello teorico, eppure nel processo di costruzione di un meccanismo adeguato, di una formulazione e di un esperimento operante della metodologia, il nostro processo di pensiero diventa una forza reale durante l'accostamento del plenilunio alla Gerarchia e specialmente nei giorni delle nostre vacanze di primavera. La direzione dei nostri pensieri definisce perciò quella del nostro servizio. Cosa fanno i nostri cervelli durante 24 ore. Di regola il cervello dorme, a volte condizionato, e la mente concreta è attratta dai desideri del corpo astrale. Perciò, la costante vigilanza nel focalizzare il nostro pensiero con una conformità cosciente alle regole e alle Leggi (*"La Vita dell'Anima"*) eleva la nostra vibrazione alle fonti di vitalità che danno vita a tutto.

Sotto l'impulso della Legge del Servizio l'anima del mondo che appare diventa una conseguenza di una tensione focalizzante. In particolare ciò diventa ovvio e visibilmente apparente nel lavoro di gruppo dei Triangoli dove l'integrazione di gruppo interiore dei partecipanti contribuisce alla fermezza di una rete eterica del nostro pianeta. Qui si apre la questione del riconoscimento pratico e della comprensione della nostra propria "casa" eterica in cui viviamo. Così, "la cosciente posizione focalizzata" del pensatore crea un flusso di energia, qualificato dalla qualità della vita. Dovremmo capire un tale servizio che agisce già con proposito alla luce del giorno.

Alla luce del tema della nota chiave della Conferenza, "il ponte di anime e servitori", è necessario menzionare il l'argomento della telepatia e il suo legame con il pensiero. Solitamente alcuni aspiranti e discepoli cercano gruppi esoterici nella speranza che, comunicare con loro sul piano fisico, aiuterebbe a sviluppare il senso esoterico. Questo è il risultato dell'influenza su di essi del vecchio modo di capire i pensieri per mezzo della



parola parlata. Naturalmente questo sistema non va scartato, ma dovrebbe essere usato moderatamente. Come ci viene detto, nel corso dei prossimi 500 anni la razza sarà coscientemente telepatica. Lo sforzo dei discepoli deve così essere indirizzato allo sviluppo di un'idea di quella scienza, alla comprensione della struttura interiore del pensiero, la comunicazione soggettiva supernormale e l'interrelazione telepatica. Solo in questo modo sarà possibile riconoscere il vero gruppo esoterico, Alcuni gruppi lavorano già a questi esperimenti in cui la comprensione mentale viene costruita per mezzo della struttura del pensiero e una focalizzazione sull'attività di gruppo del corpo eterico. In questo caso è l'irradiazione dell'amore – l'elemento più importante da alimentare – alla quale viene data un'immensa importanza.

Concludendo vorrei focalizzare la vostra attenzione su Il Mistero del pensiero:

### ***Grande è il mistero del pensiero!***

*Il mondo fu emanato a tutti gli uomini, i Figli di Dio: Pensa al passato, al futuro e a ciò che è l'oggi. Impara che per mezzo del pensiero la Via al più riposto può essere rivelata. Dio pensò, e tutti i mondi emersero e seguirono il loro corso. L'uomo, nel suo radioso e distante passato, prima della sua vita sulla terra, il passato che fu prima di ogni altro tempo e spazio, evolese un pensiero. Avanti nella luce del giorno egli venne e seguì il suo corso. Egli lo segue ancora oggi.*

Grazie per la vostra attenzione.

\* \* \*

## **Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, cos'è?**

Heidi Kemnitz

---

*"I membri del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo non vogliono prevalere, ma servono altruisticamente e operano con creatività."*

Molti di voi, cari ascoltatori, hanno forse sentito parlare di J.R.R. Tolkien, lo scrittore britannico, filologo e di professione cattolico. Uno dei suoi libri è fra quelli che hanno avuto il maggior successo nel ventesimo secolo e in molti paesi è stato anche selezionato come il libro più popolare di quel secolo. Questa trilogia tratta della missione che nove individui cercano che di compiere insieme. Questa compagnia è formata dai personaggi più notevoli: dai Lillipuziani a nobili guerrieri, a un governatore designato di un vasto impero, a una entità che qualcuno vedrebbe come angelica.

Come spesso si suppone nelle favole, due delle creature minuscole, apparentemente le più deboli del gruppo, alla fine con i loro sforzi altruistici salvano tutta la missione dal collasso. Nella seconda parte Tolkien fa dire a un personaggio "Non vuole servire, ma soltanto comandare." Questa affermazione mostra chiaramente come un membro del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo NON dovrebbe essere. Se formuliamo questa affermazione in senso positivo, si leggerebbe: "Non vuole comandare, ma servire altruisticamente." Per estendere ulteriormente questa affermazione si potrebbe leggere: "I membri del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo non vogliono prevalere, ma servire altruisticamente e lavorare con creatività." Nel suo libro *Discepolato nella nuova era, Volume II*, il Tibetano fa notare che la meditazione è "il requisito principale" per appartenere a questo gruppo. Non si richiede però soltanto la meditazione occulta, poiché il Tibetano usa questo termine in un significato molto ampio. "L'associazione nel gruppo richiede tuttavia lo sviluppo della Spirito umano" con qualche sfera di comprensione umana, "essa richiede anche la capacità di focalizzare l'attenzione su ciò che può servire all'umanità e un riconoscimento compassionevole delle necessità umane." Amseln Grün nel suo libro scrive: "La felicità comincia in voi stessi: Buoni pensieri per ogni giorno" (*Das Glück beginnt in dir: Gute Gedanken für jeden Tag*, p. 68)

Soprattutto ai nostri tempi di repressione e sofferenza abbiamo bisogno dell'angelo della compassione o, come lo chiama Max Frisch, l'Angelo della Simpatia, per assumere la sofferenza del mondo e trasformarla. Così vi auguro che l'angelo della compassione possa ispirare la vostra anima, che la faccia vibrare in modo che risuoni con l'anima della persona bisognosa che vi sta accanto. In tal modo potete sentire la sofferenza dell'altro, accompagnarlo nella sua sofferenza, preparargli una via d'uscita da questa angustia e, con la compassione, trasformarla in una via verso una nuova vita.

- "Nel nostro mondo moderno abbiamo un gruppo che fa parte coscientemente della Grande Loggia Bianca.
- Aspiranti e discepoli minori affiliati alla Gerarchia, ma che solitamente non possiedono quella continuità di coscienza che verrà più tardi
- Coloro che si trovano sul Sentiero della Prova e non sono ancora affiliati alla Gerarchia; essi sono tuttavia soggetti all'impressione gerarchica e sono determinati a servire i loro simili.
- Un numero sempre crescente di persone che rispondono all'idealismo e al proposito del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo e che rapidamente si uniranno al gruppo" (*Discepolato nella nuova era, Vol. II, p. 201*)

Li chiamiamo donne e uomini di buona volontà. (*L'Autobiografia Infinita, p.251*)

Riconosciamo che i membri del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo sono persone che praticano le professioni più diverse e provengono da tutte le nazioni e religioni della Terra,, riflettendo così la composizione dell'Umanità.

Che si tratti di *The Giving Pledge* - una campagna lanciata nel giugno 2010 - i cui partecipanti s'impegnano a mettere a disposizione della "filantropia" più della metà dei loro averi, fra gli altri Bill Gates, oppure i medici, levatrici, infermiere che tramite l'organizzazione dei *Medici senza Frontiere* hanno aiutato o salvato da una probabile morte migliaia di persone in difficoltà nel mondo in sviluppo.

In Germania c'è un'organizzazione privata che opera in Bangladesh, *The Bridge of Light (Il ponte di luce)*. Il nome stesso di questa organizzazione è tipico del lavoro altruistico della coppia che al proprio domicilio dirige l'organizzazione con parecchi volontari. Queste persone formano un *ponte* dalla povertà senza speranza a un prospettiva di maggior luce fondando scuole dell'infanzia grazie alle donazioni, fornendo micro-crediti, intrattenendo workshop per la gioventù e sono anche attivi nelle cure mediche. Questo campo di cure mediche comprende la medicina generale come pure la guarigione dei ciechi e la distribuzione di acqua filtrata. L'arsenicosi " è curabile con l'uso periodico di acqua priva di arsenico e di trattamenti medici. L'Organizzazione Mondiale della Salute parla di un vasto avvelenamento dell'umanità nel Bangladesh, perché 2,5 milioni di pompe d'acqua e di fonti sono contaminate dall'arsenico naturale. Un'ampia portata per un'organizzazione la cui gestione consiste di soli cinque impiegati a tempo pieno. I donatori sono perciò sollecitati personalmente dagli amministratori dell'organizzazione

Sono molte le organizzazioni che hanno adottato l'idea della sponsorizzazione. Per una relativamente piccola tassa mensile gli sponsor sostengono dei bambini nel mondo in via di sviluppo, che in tal modo possono frequentare la scuola e nei villaggi possono ad esempio essere creati e sostenuti dei progetti agricoli.

Da qualche tempo in molte città della Germania si sta sviluppando un'iniziativa che si chiama *La Tavola*. A questa iniziativa organizzata informalmente appartengono dei volontari, ad esempio uomini d'affari, casalinghe e pensionati. Il lavoro dona il cibo che si sta esaurendo e aiuta i bisognosi a nutrirsi meglio.

C'è tuttavia ancora molto da fare. Il lavoro che stanno facendo i Membri del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo con l'aiuto della Gerarchia è prima di tutto di creare ordine dal caos. Contrariamente ai tempi precedenti, questo compito ora non è soltanto quello di un piccolo gruppo di elite, ma è responsabilità di tutta l'umanità. Tuttavia, se si vuole creare un nuovo ordine, per prima cosa dovrebbe andare distrutta la vecchia civiltà. "Il vino nuovo non si mette in vecchi otri." In molte parti del mondo il popolo sta cercando di liberarsi da un regime dittatoriale per poter vivere in una democratica libertà di pensiero. Esso fa molti sacrifici sul piano materiale e molte persone sacrificano perfino la loro vita per l'agognata libertà.

Se ora passiamo dal livello oggettivo a quello soggettivo riconosciamo che il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo non affronta questo compito da solo, bensì è connesso in una rete di luce con la gente di buona volontà e con tutti quelli che si sono impegnati alla meditazione quotidiana dei Triangoli. In tal modo al centro di Shamballa, attraverso il centro della Gerarchia, è possibile esercitare un'impressione più forte sul centro Umanità. *Oggi il Gruppo, la Scuola Arcana, di cui facciamo parte, sta funzionando come una grande stazione di luce nel corpo del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo. Siamo un punto focale magnetico in ogni Gruppo.* (*L'Autobiografia incompleta, p. 303*)

Libertà di pensiero, parola e azione dovrebbero diventare il bene di ciascuno sulla terra, e anche la volontà di servire altruisticamente ed essere attivi con creatività.

**Vi chiamo** a uscire dai sogni di una vaga beltà, dall'impossibile utopia dal pio desiderio.

**Vi chiamo** ad andare incontro alla vita nel modo quale è oggi e poi cominciare migliorarlo, là dove siete.

**Vi chiamo** a sperimentare i giusti rapporti umani, cominciando con le vostre relazioni personali con la famiglia e i vostri amici.

**Vi chiamo** al compito di insegnare a chiunque incontrate a fare un lavoro simile. È il lavoro di raggiungere le giuste relazioni umane.

Affrontiamo questa sfida perché noi,

**"Membri del Nuovo gruppo di Servitori del Mondo non vogliono prevalere, ma servire altruisticamente e lavorare con creatività."**

Grazie per la vostra attenzione.

\* \* \*

### **Visualizzazione**

"Dal loto della testa germoglia il fiore della beatitudine.

La sua prima forma è la gioia.

Dal loto del cuore germoglia il fiore dell'amore.

Il suo primo indizio è la saggezza.

Dal loto della gola emerge il fiore delle forme viventi.

Il suo primo segno è la comprensione del Piano."

Gioia, saggezza e il Piano! Ecco tre punti che devono essere maturati.

\* \* \*

### **Discussione in piccoli gruppi**

#### **Domande**

Domenica 27/5/12

1 – È possibile identificare i pionieri più avanzati dell'umanità?

2 – Le nuove verità dell'Era dell'Acquario non possono essere percepite se non come risultato di uno sforzo di gruppo. Cosa ne pensate?

3 – Come rafforzare la nostra azione in quanto gruppo per un servizio più creativo sul piano fisico?

4 – Sviluppare la coscienza per assumere meglio delle responsabilità: quali responsabilità e a che livello?

5 – Cosa è per voi il NGSM e come sostenere il suo lavoro?

6 – Il NGSM : ritmi, intermedi ... nel servizio. Collegate questi cicli nella pratica della vostra vita di servizio ogni giorno?

\* \* \*

## Meditazione

\* \* \*

### LA GRANDE INVOCAZIONE

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio  
Affluisca luce nelle menti degli uomini  
Scenda Luce sulla Terra

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio  
Affluisca amore nei cuori degli uomini  
Possa Cristo tornare sulla Terra

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto  
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini  
Il proposito che i Maestri conoscono e servono

Dal centro che vien detto il genere umano  
Si svolga il Piano di Amore e di Luce  
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede

Che Luce, Amore e Potere  
Ristabiliscano il Piano sulla Terra.

### L'uso della Grande Invocazione nei Triangoli

Minze van der Velde

*Non con l'occhio fisico può essere vista la Divinità, sebbene il marchio del divino sia ovunque. Esiste un occhio che può essere sviluppato e usato e che consente al possessore di vedere Dio che opera sul lato interiore della Vita, in Se Stesso e in tutte le forme, poiché "quando il tuo occhio è singolo, tutto il corpo è colmo di luce." In quella luce vedremo luce e così vedremo Dio. Le tre parole: **elettricità, luce e vita** esprimono la divinità e la loro sintesi è Dio. Quando nella nostra esperienza conosciamo le tre come una sola, allora conosciamo Dio. Dell'aspetto inferiore che usiamo ora siamo sempre più consapevoli. Il secondo aspetto di luce è sul punto di rivelarsi tramite la giusta comprensione del fenomeno elettrico. Qui sta l'indizio della nuova era, l'era di luce, illuminazione e rivelazione. Gli esoteristi del mondo comprenderanno un poco di ciò a cui mi riferisco e la formazione dell'umanità sta nelle loro mani affinché gli uomini possano usare la vera visione e imparare a utilizzare "l'occhio singolo". Vorrei tuttavia farvi notare che la maggioranza dei veri esoteristi si trova al di fuori e non dentro la massa di scuole che si definiscono esoteriche.<sup>1</sup>*

Nell'era del ventunesimo secolo siamo abituati ai network sociali come twitter, facebook, hyves, ecc. Per alcuni essi sono la prima cosa su cui focalizzarsi appena scesi dal letto al mattino. Il potere di queste reti è tremendo e in tempi di crisi i governi faranno qualunque cosa per poterle abbattere, ma invano data la volatilità delle moderne tecniche di comunicazione. Queste reti, di natura globale, abbattano le frontiere non soltanto geograficamente, ma anche a livello sociale, politico, religioso ed economico. Sono basate su internet, un'espressione di elettricità nel suo aspetto più basso.

Anche i Triangoli sono una rete, fondata nel 1937, decenni prima di queste moderne reti sociali. Anche i Triangoli sono globali in quanto a portata e attraversano le stesse frontiere già menzionate e fanno uso della forma geografica più stabile; il triangolo. Mentre le reti sociali usano internet (elettricità), i Triangoli usano il

tessuto della rete di luce e buona volontà - sebbene oggi sul sito web del Lucis Trust potete sottoscrivere un Triangolo anche tramite internet. Costruire un Triangolo è estremamente semplice, eppure se usato in modo corretto, il risultato è molto profondo e potente e vengono attraversate molte frontiere.

Le apparenze possono confondere, soprattutto quando incontriamo delle persone non sappiamo mai con chi stiamo *veramente* parlando. Due esempi in relazione ai Triangoli che può essere utile illustrare. Uno è un'esperienza personale, che vorrei condividere con voi. Tempo fa ebbi la fortuna di poter assistere a una conferenza scientifica internazionale sull'elettricità. Per essere onesto, sapevo che uno dei membri del comitato organizzativo era un collaboratore della Scuola Arcana. Un evento fortunato ma ben raro. Uno degli oratori, un ex CEO di una multinazionale di alta tecnica, a un certo punto, in un discorso molto tecnico menzionò la sentenza: *"Lo spirito è materia sul piano più alto e materia è spirito su quello più basso."* Questo probabilmente non fu notato dalla maggioranza dell'uditorio, ma per me suonò come una campana. Parlando con l'oratore nella pausa dopo il discorso venni a sapere che egli aveva letto tutta la letteratura teosofica e anche i libri di Alice Bailey. Essendo uno scienziato, aveva fatto più volte uno studio completo del Fuoco Cosmico e del Trattato di Magia Bianca. Un esempio eccellente di un vero esoterista al di fuori delle scuole organizzate. Inutile dire che, con i collaboratori della Scuola Arcana, ora abbiamo un Triangolo profondo e dinamico.

*Tempo e spazio non sono che stati di coscienza<sup>2</sup>*

Un altro esempio è Wolfgang Pauli (1900-1958), che rimane una figura affascinante e che ispira. All'inizio del ventesimo secolo Pauli era uno degli architetti della meccanica quantistica. Detto il "conscio della scienza", come fisico era un uomo rigoroso, noto per aver qualificato uno scritto di un collega che stava rivedendo come "non male". Se uno studente andava da Pauli con una nuova idea, egli poteva semplicemente rispondere: "Questo è impossibile, perché sarebbe un'idea nuova che io avrei avuto."

Ma Pauli aveva anche un lato completamente differente e largamente sconosciuto: era estremamente intuitivo e aveva centinaia di sogni archetipi, più tardi documentati da C.G. Jung. Allargandoci nel tempo e nello spazio, possiamo vedere un triangolo: Kepler, Fludd e Pauli. Kepler (1571-1630) è visto sovente come un iniziatore della rivoluzione scientifica, dove l'indagine e l'analisi dettagliata delle parti prese il posto della credenza intuitiva. Robert Fludd (1574-1637) - detto da H.P.B. uno degli ultimi Rosacruciani - un contemporaneo di Kepler, insistette sull'Unità e qualsiasi analisi di parti isolate gli era inconcepibile. Pauli scrisse un saggio<sup>3</sup> sulla controversia fra Kepler et Fludd, nel quale egli mise in rilievo la necessità che nella scienza erano necessari *entrambi* gli approcci: l'approccio mentale, analitico e intuitivo, un approccio unificante. In tempi più recenti, Rupert Sheldrake segue questo filo nel suo ultimo libro *"The Science Delusion"*<sup>4</sup>, un libro che merita una completa discussione di per sé. Qui mi viene in mente la nota chiave di questa conferenza: Che il "ponte di anime e servitori" colleghi i mondi soggettivo e oggettivo, aiutando così il Cristo nella sua opera. Questo sta accadendo a tutti i livelli di vita, incluso il mondo della ricerca scientifica moderna. Alice Bailey ci ricorda:<sup>5</sup> *Lo scienziato che oggi studia e così rapidamente esplora il mondo delle forze e delle energie, è in verità un esoterista - anche se, nello sforzo di controllare le energie su cui indaga ne nega la fonte. Ma ciò non ha grande importanza, in seguito riconoscerà la sorgente da cui emanano."*

*Elettricità, Luce e Vita* - è un altro un triangolo. Sappiamo cosa sono. Sul piano fisico difficilmente sappiamo cosa sia l' *Elettricità*. Conosciamo i suoi effetti, come usarla in tutte le nostre apparecchiature e i nostri congegni. Alcuni pensieri ulteriori e più esoterici si possono trovare nella sezione del Ponte Elettrico sul sito del Lucis Trust. E la *Luce*? Di nuovo, pensando alle moderne tecniche laser conosciamo parecchie delle sue proprietà, ma in realtà non sappiamo cos'è. Della *Luce* H.P.B.ci dice: *"La Vita alla quale guardiamo come a un'unica forma di esistenza, che si manifesta in ciò che è detto Materia; o ciò che, separandoli scorrettamente, chiamiamo spirito, anima e materia nell'uomo. La materia è il veicolo di manifestazione dell'anima su questo piano di esistenza, e l'anima è il veicolo su un piano più elevato per la manifestazione dello spirito, e questi tre sono una trinità sintetizzata dalla vita, che li pervade tutti."*<sup>6</sup> Ancora un altro Triangolo molto profondo. Questi sono tre tipi di conoscenza: teorica, conoscenza discriminante e conoscenza intuitiva. È naturalmente

<sup>1</sup> Alice A. Bailey, *Psicologia esoterica I*, PP. 79-80

<sup>2</sup> Alice A. Bailey, *Trattato di Magia Bianca*, p. 38

<sup>3</sup> W.Pauli, *The Influence of Archetypal Ideas on Scientific Theories of Kepler*, 1955, Routledge & Kegan Paul London. Originale: *Naturerklärung end Psyche*, 1952, Rascher Verlag, Zürich

<sup>4</sup> Rupert Sheldrake, *Tje Science Delusion:Freeing the Spirit of Enquiry*, Hodder & Stoughton, 2012.

<sup>5</sup> Alice Bailey, *Educazione della nuova era*, p. 59

<sup>6</sup> Alice Bailey, *Discipolato nella nuova era, II*, p. 38

<sup>7</sup> Alice Bailey, *Telepatia e veicolo eterico*, p. 57

soltanto con la conoscenza intuitiva che possiamo sperare di varcare il ponte fra l'oggettivo e il soggettivo, fra il mondo della forma e il mondo delle idee.

La *Grande Invocazione* è un potente pannello solare, quindi elettrico, uno strumento designato a effettuare cambiamenti e i necessari aggiustamenti non soltanto individualmente, ma anche a livelli di gruppo. Facendo correttamente uso della *Grande Invocazione* il lavoro dei Triangoli è un lavoro di servizio universale, che invoca le energie di Luce, Amore e Volontà o Proposito in maniera impersonale. Infine il proposito dell'invocazione è di stabilire un rapporto più stretto con il terzo centro maggiore del nostro pianeta, Shamballa. Finora questa forma, la più alta, di energia spirituale ha raggiunto l'umanità soltanto attraverso la Gerarchia. Se sul pianeta ci fosse un numero sufficiente di persone altruistiche e coscienti del gruppo ciò garantirebbe un afflusso diretto di quella elevata energia sull'umanità, producendo così sul piano fisico un acceleramento del piano divino e un più rapido effettuarsi di ciò che deve essere. Questo contatto diretto può prodursi se la Grande Invocazione viene usata dagli aspiranti e discepoli del mondo in collaborazione con la Gerarchia. Da qui il rilievo dato a tutti noi che usiamo la Grande Invocazione come anime ed a quelli che in qualche piccola misura sono in contatto con la Gerarchia. Quando la nota dell'umanità e la nota della Gerarchia si sintonizzeranno grazie all'uso della Grande Invocazione, una risposta dinamica e immediata verrà da Shamballa, e avverrà rapidamente ciò che la Gerarchia e i discepoli del mondo desiderano vedere.

Prima di concludere vorrei menzionare tre punti della stella a cinque punte: Londra, New York e Ginevra, e anche la stella che include Darjeeling e Tokio. In questo Triangolo abbiamo Londra: *Servo il tutto*, New York: *Illumino la via* e Ginevra: *Cerco di unire, fondere e servire*. In questo periodo dell'interludio superiore le tre conferenze, come il Triangolo dei centri, sono effettivamente uno, una Unità.

Il Tibetano ci ricorda (1944): "Tuttavia, vorrei affermare che il fondamento di tutto ciò che potrà esservi chiesto di fare è il lavoro dei Triangoli. Nel lavoro soggettivo, il nuovo gruppo di servitori del mondo sarà particolarmente attivo, creando la rete di luce; nel lavoro oggettivo, donne e uomini di buona volontà si daranno da fare creando la rete di buona volontà. La funzione del nuovo gruppo di servitori del mondo è di "forzare" dinamicamente la volontà di bene nel mondo; l'uomo e la donna comuni, rispondendo inconsciamente esprimeranno buona volontà. I discepoli devono forzatamente operare in entrambi i campi, creando e costruendo entrambi i tipi di rete. Questo potete farlo ora e potete così formare il nucleo di quel modello intrecciato di luce e di buona volontà che deve "sottostare" a tutto il lavoro esoterico di rinnovamento, riabilitazione e ricostruzione. Vi chiedo perciò di nuovo di lavorare con rinnovato interesse a formare triangoli, raggiungendo persone già attive e cercando di aiutarle a formare nuovi triangoli. Questo è un lavoro di estrema importanza ed ha la l'approvazione della Gerarchia."<sup>7</sup>

*Sempre, nel tempo e nello spazio, riceviamo ciò che invociamo e la conoscenza di questo fatto, scientificamente applicata, sarà una delle grandi forze di liberazione per l'umanità.*<sup>8</sup>

\* \* \*

## **Nuova Educazione e Costruzione del Ponte**

Marie Huvet

---

Con questa nota chiave entriamo in una realtà che ci apre al servizio attivo: realtà di ciò che siamo, realtà di ciò che possiamo essere.

Parlando dell'educazione si tratta certamente di ciò che sappiamo o abbiamo vissuto in rapporto all'educazione parentale, solare, universitaria, simboli ai quali assocerei l'educazione che ci dà la vita attraverso ciò che viviamo.

Generalmente è quest'ultima che rimarrà come un faro nella nostra linea di condotta di fronte agli elementi della vita; ci rendiamo spesso conto che è la vita che viviamo che ci educa. L'evento che ci crea certe reazioni che traducono ciò che siamo e, per me, l'educazione principale sta proprio qui; questa educazione è la base della nostra evoluzione e il futuro che vivremo si trova allo stato di seme nelle nostre reazioni di fronte agli eventi.

È proprio nelle reazioni citate che l'educazione può svolgere un grande ruolo; la prima educazione è il sentire l'impatto che produce un evento su di me, le parti di me che tocca, che modifica; sentire che posso

anche sottomessa alle mie paure oppure alla grandezza della mia luce che si lascia intravedere attraverso la mia anima.

Purtroppo, nel nostro mondo è piuttosto la paura che si sottolinea sempre, il pessimismo e la morosità che portano all'inerzia e alla passività; nonostante ciò se noi cediamo a queste prime reazioni possiamo toccare, al di là delle nostre paure riflesse, i nostri riflessi profondi; quelli stessi che scaturiscono dalla nostra anima e ci fanno toccare il possibile luminoso da vivere; la storia trabocca di questi esempi.

Quali discepoli, di fronte agli eventi dobbiamo situarci nel Cuore di fronte a ogni evento dove l'educazione principale da seguire è proprio di frenare il riflesso di panico ascoltando la voce del Cuore.

Il Cuore apre in noi una via attraverso la quale possiamo toccare la nostra grandezza spirituale e, se osiamo ascoltare il Cuore, esso saprà come dettare questa nuova via di reazione che ci farà osare ad andare avanti, intraprendere reazioni diverse da quelle usate fin qui. Un po' come i cercatori dobbiamo scoprire un nuovo mondo in noi; il mondo del Cuore.

Questo mondo ci offre una nuova educazione condotta dall'Amore e dalla Fiducia, condotta dallo sguardo luminoso che possiamo avere su di noi e ci spinge ad applicare una reazione luminosa nel contatto con noi stessi, ma anche nella nostra società; società che comincia dalla cellula familiare, amichevole, professionale, sociale, culturale e persino culturale. È vivendo ciò che il Cuore ci dice che influiamo nell'altro un altro modello di educazione, ciò passa attraverso noi, attraverso le nostre vite, ci fa osare a vivere questa Audacia d'Amore che il Cuore ci detta e noi semineremo di nuovo dei modi di reagire.

È in questo rapporto con il Cuore che ci affrancheremo dai vecchi metodi che trascinano il nostro mondo verso la morosità e l'inerzia. Il rapporto con il Cuore ci rivela la nostra luce e ci fa osare riappropriarci della nostra luce vivendola nel nostro quotidiano attraverso le nostre reazioni di tutti i giorni, poiché il Cuore sa quale via può prendere la nostra luce per essere vissuta nel nostro mondo.

Se tocchiamo la Via del Cuore sentiremo in noi un cambiamento di attitudine, di pensieri, che apriranno in noi ciò che è possibile realizzare. Questa realizzazione dapprima mette radici in noi. In tutti i cambiamenti che essa opera in noi sentiamo che ci apriamo a noi stessi e sentiamo che possiamo esistere in modo diverso; in modo più grande, più luminoso, e in noi si produce un'alchimia attraverso la quale questa altra possibilità di esistere ci apre a un mondo più luminoso.

È in questa applicazione che lanciamo un'arcata che scavalca il nostro mondo attuale per toccare un mondo costruito di altre possibilità di reazione.

Molto rapidamente creiamo il legame e la gioia che ne deriva ci fa passare dal "ponte dei sospiri" al ponte dell'allegria che ci collega alla nostra luce.

Questo ponte lo costruiamo a nostra insaputa, con la nostra volontà di reagire in modo diverso, non calcoliamo di costruire un ponte, non ci risvegliamo un bel mattino dicendoci che oggi costruirò l'antahkarana: questo ponte si costruisce nel silenzio delle azioni del Cuore e così noi raggiungiamo tutti quelli che hanno aperto in essi questo ponte che collega la nostra personalità alla nostra anima aprendoci le nuove vie di reazione che ci detta il Cuore.

Senza averlo cercato veramente noi abbiamo lanciato un ponte collegandoci al nostro noi stesso luminoso e, senza saperlo concretamente, colleghiamo il mondo della nostra anima al mondo degli eventi ogni volta che lasciamo parlare il nostro Cuore prima di ragionare.

Oggi è scientificamente provato che il Cuore viene prima rispetto al cervello ed è nella nostra vita di tutti i giorni che vediamo come il nostro Cuore ha già stabilito un ponte che ci collega al nostro Divino, collegando la nostra materia alla nostra luce e permettendo così il passaggio dei numerosi andirivieni della Luce che diventa materia e della materia che diventa Luce.

Auguro a tutti voi di vivere dell'Audacia che solo il Cuore ci detta: Osiamo vivere l'Audacia del Cuore e il Ponte dei nostri legami diverrà un meraviglioso viadotto che permette il passaggio della Luce nel nostro mondo.

\* \* \*

Quando Beethoven, che a quel tempo era già completamente cieco, ebbe completato la sua *Missa Solemnis*, sul partito dedicato al suo allievo e arcivescovo Rudolf d'Austria scrisse: "Dal cuore possa giungere ai cuori." Egli indicava così in modo molto chiaro che la musica ha la qualità particolare di poter costruire dei ponti. E chiunque guardi alle affermazioni di personaggi famosi riguardo ai poteri speciali, inerenti alla musica, sarà in buona compagnia, come presto vedremo.

La musica utilizza suoni e toni che vibrano nell'aria. Sono volatili, ma gli effetti sono spesso permanenti. Un suono è un fenomeno complesso, che solitamente consiste in un fondamentale e ampio numero di risuonanti ipertoni, che hanno una relazione matematicamente definita con il fondamentale. Quando due toni differenti suonano insieme, gli ipertoni di entrambi coincideranno o non coincideranno parzialmente. Secondo il grado di coincidenza degli ipertoni, sperimenteremo il suono composito in modo più armonioso. Da questa proprietà dei toni nacque un linguaggio che in Occidente condusse allo sviluppo della polifonia e che, insieme al ritmo, forma la base della nostra esperienza musicale.

Nella mia pratica professionale di insegnante di musica e direttore, lavoro con allievi fra i 12 e i 16 anni e con studenti di 19 anni e più. In entrambi gli ambienti di lavoro la musica dimostra una capacità comunicativa che apre a un'altra realtà. Nonostante ciò che si sente spesso dire, non credo che esista una musica buona e una cattiva. La musica 'è' e le qualità che le attribuiamo parlano più di noi, delle nostre preferenze, dei nostri sentimenti e del nostro stato di sviluppo, che non della musica come tale. Nella musica esistono ovviamente delle differenze, ad esempio la sua complessità nel funzionamento o nell'organizzazione del suono. Ma l'effetto che la musica ha su di noi riguarda per lo più la nostra evolvente capacità dell'ascolto interiore e la nostra struttura di raggio. Alice Bailey lo descrive nel suo libro *Raggi e Iniziazioni* dove parla della terza maggiore della personalità che viene allineata, la quinta dominante dell'anima e l'accordo completo della Monade o Spirito. È infatti un trattato sui cinque chakra e le cinque iniziazioni, nonché sulla crescente capacità di 'capire' la musica. Cercherò di mostrarvelo con una descrizione un poco più dettagliata di una lezione di musica al College Bernardinus di Heerlen (Olanda). Poi parlerò della mia pratica come direttore del Collegium Musicum, un'orchestra e un coro universitari dell'Università di Aachen - Germania (la RWTH) e il modo in cui io penso che i ponti possono esservi costruiti con l'aiuto della musica.

Nel mio lavoro giornaliero di insegnante e direttore sperimento quotidianamente il potere comunicativo della musica. Lavorare con giovani dai 12 ai 16 anni crea qualche problema, soprattutto quanto si chiede attenzione o si dovrebbe studiare.

All'inizio della lezione di musica do sempre il benvenuto agli studenti che entrano in classe. Spesso, anche prima di fare il primo passo nella classe, essi chiedono: "Maestro, oggi canteremo?" Dopo tutto è ciò che agli allievi piace di più: cantare. Esprimere il sé con qualche cosa che piace oltre al sentimento di connessione che lo accompagna cantando insieme. C'è naturalmente un mondo di differenza nell'espressione musicale di un canto contemporaneo e un'opera come la già menzionata *Missa Solemnis*, eppure in entrambi i casi la musica apre una via verso un'altra realtà. Far musica insieme con gli strumenti, ciò che facciamo ogni tanto, è già un po' più complicato. Per farlo si deve già avere una certa abilità e i modelli musicali nella nostra società moderna mostrano artisti, musicisti e star cinematografiche che, da un punto di vista tecnico, hanno un vantaggio incolmabile se confrontati al livello di una lezione di musica a scuola. Ma quasi tutti possono cantare perciò: "Canteremo?"

Onorando questo desiderio sono confrontato alla necessità di una visione leggermente più ampia. Dopo tutto il Dipartimento dell'Educazione, l'ispezione educativa, il consiglio e la direzione della scuola, attraverso ogni tipo di decisioni derivate hanno deciso che la lezione di musica non è soltanto per cantare, ma anche per imparare qualche cosa e questo deve essere fatto secondo un metodo ben stabilito nel quale tutti gli aspetti riceveranno la loro dovuta parte e quindi, oltre al canto, anche ascoltare, suonare, imparare, comporre musica e discuterne. Con una certa quantità di manipolazione positiva io cerco perciò di portare gli studenti al punto in cui acquistino la supposta conoscenza necessaria non soltanto da esempi del loro mondo di esperienza, ma anche da contatti con un nuovo, per loro, mondo di suoni, che viene presentato nel modo più libero.

Gli studenti di questa età hanno opinioni esplicite riguardo alle loro preferenze musicali. Perciò nelle lezioni di musica, per accompagnare certi canti usiamo spesso versioni speciali di copertura nelle quali vengono in parte



adattate le difficoltà, riguardo a scale e complessità ritmica. Perciò questa versione di copertura non è identica a quella che gli studenti conoscono dal loro MP3 o CD. Questa è ovviamente una fonte di discussioni: "Questo non suona per niente come dovrebbe; non sarebbe meglio prendere la versione originale You Tube?" O sì, anche noi dobbiamo andare col nostro tempo!

Per quanto riguarda la musica di orientamento più classica che viene presentata, molti adolescenti ne hanno un'avversione preconcepita, adatta alla loro età, per cui per ogni tipo di ragione le più belle composizioni classiche vengono sconfitte dalle produzioni dei loro idoli. Occorre molta pazienza e gestione creativa per portare gli allievi in maniera più parziale possibile in contatto con qualcuno dei punti salienti della letteratura musicale. Sia l'insegnante che lo studente a volte sono vittima, in una certa misura, di fanatismo per quanto riguarda le loro icone musicali e così di fatto deformano il proprio idealismo. Senza menzionare che questa trappola porta facilmente a discussioni infinite e infruttuose

Tutto nella musica testimonia ordine e ordinamento, siano essi i molti sistemi tonali o atonali, le componenti ritmiche e metriche, le relazioni matematiche degli ipertoni o delle strutture di forme musicali. L'elaborazione può essere chiamata senza dubbio magica. La musica non possiede altri mezzi di comunicazione se non la capacità di esprimere l'intero spettro di sentimenti, dai più sentimentali strappalacrime alla più esaltante esplosione sinfonica, contribuendo così a tutti i tipi di gradazione verso l'esperienza di una piena sensazione di unità. Da un punto di vista musicale il ritmo più primitivo può essere altrettanto significativo quanto la più astratta struttura e in certe circostanze una ballata, dal punto di vista della sensibilità, può competere con un canto di Schubert. La musica può essere autonoma ma anche subordinata, assoluta e programmatica. In senso creativo, ordine e magia nella loro espressione più sonora!

Una lezione di musica può offrire agli allievi qualcosa di impossibile da raggiungere in altre lezioni e come tale dà un accesso diretto all'anima. Per loro è perciò molto difficile trovare le parole per esprimere i loro sentimenti. Quando chiedo a uno studente perché ha una data preferenza per una canzone o un pezzo musicale, il più delle volte non lo sa o dà una risposta poco chiara, oppure nel migliore dei casi una risposta determinata dalla cultura o dal desiderio sociale. Tuttavia, quando interrogati, molti studenti indicano che nella loro vita sentono che la musica (non la lezione di musica) ha un ruolo molto importante.

Due volte alla settimana lavoro nelle ore serali con gli studenti che hanno costituito un'orchestra sinfonica e un coro. Tre volte all'anno essi danno un concerto serale e ci prepariamo per 3 o 4 mesi. Il mio compito consiste nel progettare i programmi dei concerti, considerando l'artistica, le possibilità tecniche e finanziarie e la direzione dei concerti, e inoltre la direzione delle prove e dei concerti. In generale il concetto di un programma di concerto viene stabilito circa un anno prima dell'esecuzione. Io faccio una proposta e, non appena ho la sensazione di aver potuto ottenere un sostegno sufficiente per il mio piano, avvio le discussioni con le diverse sezioni dell'orchestra, del coro e della direzione accademica per creare una piattaforma di supporto. Il mio compito è dunque di formulare l'obiettivo e rendere i musicisti entusiasti di cooperare alla realizzazione. Gli studenti hanno naturalmente i loro desideri e le loro preferenze che sono invitati ad esprimere, ma alla fine e tenendo conto delle varie possibilità l'ultima parola spetta al direttore.

Vengono poi ordinate le partizioni e cominciano le realizzazioni. A causa dei molti altri obblighi i nostri studenti non sono sempre in grado di partecipare a tutte le realizzazioni. Così il loro schema richiede una pianificazione in modo che tutto venga ben elaborato e anche che ciascuno abbia ricevuto e prestato una sufficiente attenzione. In tal modo guardiamo al concerto con il cuore in pace. Naturalmente gli studenti si sono dedicati a questa attività perché amano la musica e perché con questo hobby desiderano presentarsi alla famiglia, agli amici e agli uditori. Il potere e l'effetto di un'esecuzione musicale sono maggiori nella misura in cui la connessione interiore trova un'espressione migliore suonando e cantando insieme. Le rappresentazioni comportano il lavorare insieme e anche litigare insieme. Contro i mille 'no' del conduttore durante le rappresentazioni, c'è l'unico 'sì' durante l'esecuzione. Tutto questo nell'intenzione di ottenere il risultato più bello e armonioso. A parte le note, che sono prescritte, e la lettura per la quale è richiesto un certo grado di conoscenza concreta, c'è sempre spazio per l'interpretazione. Il compositore Gustav Mahler diceva già: "La parte più importante della musica *non* si trova nelle note..." Interpretazione significa spesso discussione ed è chiaro che qui l'armonia tramite il conflitto trova la sua espressione

Quando alla fine tutto è chiaro e il concerto viene eseguito, idealmente un senso di comunità infonde tutti e vengono costruiti dei ponti: gli uni verso gli altri e verso il pubblico. Diventa allora tangibile qualcosa a cui Beethoven deve aver pensato quando disse: "La musica è una rivelazione superiore a tutta la saggezza e filosofia.". Se ogni cosa concorda e cade nel giusto posto durante l'esecuzione, si rivela allora un aspetto di

Verità, e brevemente i mondi oggettivo e soggettivo si uniscono e si può parlare di un certo tipo di scintilla divina. Poi in quel momento viene posato un segnale per il Cristo. L'esperienza dell'unità di una classe di cantanti adolescenti è stata trasportata e allargata nella sale del concerto...

Vorrei terminare con due affermazione, di non musicisti (quindi senza alcun interesse diretto). La prima è di Platone e dice: "Musica e ritmo trovano il loro cammino nel luogo segreto dell'anima." e l'altra di Confucio: "Se volete sapere se un popolo è ben governato, ascoltate la sua musica."

Grazie per la vostra attenzione.

\* \* \*

## Visualizzazione

La Gerarchia Spirituale del nostro pianeta, al momento del Plenilunio può essere avvicinata, contattata e conosciuta, ciò che conduce a una cooperazione attiva, cosciente, con il Piano che serve la Gerarchia.

... Deve essere uno sforzo di gruppo e non uno sforzo individuale, è **come gruppo** che cercheremo di metterci in contatto con il Maestro nell'Ashram. È quindi necessario tenerlo presente nella mente, mentre ci prepariamo per quel momento. Ciascuno deve innanzi tutto collegarsi con tutti i membri del gruppo, riversando egli stesso l'amore verso tutti, associandosi a loro come parte del tutto. Poi, in uno sforzo congiunto, procediamo nel modo seguente:

1. Dopo esserci collegati con i nostri fratelli di gruppo e aver elevato la coscienza quanto più possibile, manteniamoci stabili, tenendo la mente fermamente "nella luce" e lasciamo che la coscienza del cervello e ciò che essa registra cadano sotto il livello della coscienza.
2. Inizia poi un nuovo sforzo. Rendiamoci conto che, da parte Sua, il Maestro rimane ugualmente fermo, riversando su di noi il Suo amore e la Sua forza e cercando di innalzarci a uno stato di coscienza superiore.
3. Visualizziamo davanti al gruppo un disco o una sfera color indaco, un blu elettrico profondo.

IMMAGINATE che il Maestro è in piedi al centro del disco.

4. Quando l'avremo visualizzato così, un piedi e in attesa, forziamoci di vedere una striscia di luce dorata sapendo che questo è simbolo del Sentiero sul quale tutti noi procediamo. Vediamo questo Sentiero accorciarsi gradualmente avvicinandoci quindi sempre di più, lentamente e fermamente, finché entriamo come un solo gruppo nel cuore del disco blu. Mentre facciamo questo, manteniamo la mente in un atteggiamento positivo e attento, utilizzando simultaneamente le facoltà di immaginazione e di visualizzazione... Consideriamo sempre questo come uno sforzo congiunto di gruppo e ricordiamo che facendolo ci aiutiamo l'un l'altro e possiamo facilitare il lavoro previsto per il plenilunio del Wesak e del Cristo. Il risultato di questo lavoro non sarà apparente fintanto che (grazie alla sintesi di uno sforzo fermo e persistente, mese dopo mese, non cominceremo ad afferrare la fusione, l'unificazione e il risveglio che la nostra propria anima realizza.

Il fatto di applicare fedelmente questa semplice tecnica d'Approccio poserà le fondamenta di un lavoro futuro e intelligente con il lavoro della Gerarchia. Ci viene offerto, come gruppo, di poter crescere sia nella comprensione che nell'amore; di potere, come gruppo, rendere più profonda la nostra vita al centro e alla sorgente, e di potere, come gruppo, far prova della nostra utilità nel servizio:

Adempiamo il nostro lavoro con una visione chiara e un cuore che comprende. Molte cose possono allora essere compiute.

\* \* \*

## La nuova cooperazione in un governo mondiale, regionale e locale, o l'espressione della croce cristica di servizio sulla terra.

Aïsha Guenoun

Passerò dal generale al particolare secondo il principio divino che un ponte "antahkaranico" di grande o piccola scala si costruisce dall'alto in basso e non, contrariamente alle apparenze, dal basso in alto. Poiché "l'energia segue il pensiero", ciò che prende forma e si materializza nella materia viene dal mondo "in alto", dal mondo dello spirito e delle idee. Esso diventa così una forma pensiero individuale, poi di gruppo, quando gli individui condividono e scambiano le loro forme pensiero per tendere verso forme di pensiero di gruppo applicabili localmente, regionalmente poi mondialmente.

Torniamo alla nota chiave dell'anno: *Che il "ponte di anime e servitori" colleghi i mondi soggettivo e oggettivo aiutando così il Cristo nella sua opera.* Quale legame si può intravedere fra questa nota chiave e il tema: *Nuova cooperazione del governo locale, regionale e mondiale.* Poiché la tecnica del ponte è consigliata, non esitiamo ad applicarla per il nostro soggetto che oggi abordiamo. A prima vista possiamo immaginare una croce di servizio d'ispirazione cristica, il Cristo e l'Amore Divino, con un braccio verticale che collega il mondo soggettivo interiore e il mondo oggettivo, il piano terrestre, e con un braccio orizzontale di questa croce che si esprime attraverso la cooperazione mondiale, regionale e locale.

### **I. La nuova cooperazione in un governo mondiale o il nuovo braccio cristico orizzontale della croce del servizio mondiale.**

Tratterò dapprima di questo braccio orizzontale che si esprime nuovamente in seno all'umanità, attraverso gruppi statali, le ONG internazionali e la società civile mondiale che ha preso forma, tra l'altro, su internet.

#### **I gruppi statali mondiali.**

Se si getta un rapido sguardo panoramico e retrospettivo sulle ultime iniziative del governo mondiale, possiamo osservare che si è dapprima abbozzata la base o il braccio orizzontale: nei secoli 18° e 19°, a New York, Londra e Ginevra (centri planetari) vengono a crearsi delle società per la pace mondiale. Nel 1892 a Berna viene creato l'Ufficio Internazionale della Pace (UIP). Nel 20° secolo, nel corso della Conferenza di Parigi del 1919, prende forma una nuova cooperazione di governo mondiale con la creazione della Società delle Nazioni, a seguito della Prima Guerra Mondiale. La Seconda Guerra Mondiale dà un nuovo "colpo di frusta" al gruppo statale con la creazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, con la sua carta fondatrice del giugno 1945. I suoi obiettivi sono più precisi, più esigenti e corrispondono pienamente alle esigenze, anche del Piano Divino la cui sorgente ispiratrice è Shamballa. Effettivamente gli obiettivi dell'ONU sono di **"facilitare la cooperazione** negli ambiti del diritto internazionale, della sicurezza internazionale, e dello sviluppo economico, del progresso sociale, dei diritti dell'uomo e la realizzazione, a termine, della **pace mondiale**" (fonte Wikipedia). Qui vediamo quindi il braccio verticale della croce cristica di servizio mondiale che collega il mondo soggettivo a quello oggettivo, poiché l'ispirazione divina viene dalla Gerarchia delle anime dirette dal Cristo.

Oggi nasce la nozione di "governo mondiale", che si è formata nel contesto della mondializzazione. Essa introduce nuove regole su scala planetaria o un IGM (Indice di Governo Mondiale) instaurato nel 2008 per controllare il grado di rispetto e di applicazione di queste regole mondiali da parte di ogni stato. Sono da rispettare cinque regole: riguardano la pace, la nuova democrazia, i diritti dell'uomo, lo sviluppo durevole (ecologia) e lo sviluppo umano che è garantito principalmente da una buona salute e una buona educazione. Così il braccio orizzontale della croce cristica di servizio si consolida consolidando nel contempo il braccio verticale dall'alto in basso, fra il mondo soggettivo e quello oggettivo. È perché la "Nuova cooperazione nel governo mondiale" passa essenzialmente attraverso il lavoro soggettivo, attraverso meditazioni di gruppo (come quella dei Triangoli) realizzate dal Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, i quali si trovano al centro della croce cristica del servizio mondiale, facendo da intermediario fra la Gerarchia e l'umanità. Questo gruppo costituisce il "ponte di anime e servitori" che stabilisce anche una "nuova cooperazione" fra la Gerarchia e l'umanità.

### **2. La nuova cooperazione in un governo regionale o il nuovo braccio cristico orizzontale della croce del servizio regionale.**

Una prima manifestazione della nuova cooperazione nel governo regionale mi viene in mente con la spettacolare "Primavera araba" iniziata nel dicembre 2010, che finora si esprime nel mondo arabo e che ha gettato un ponte con il mondo occidentale attraverso il movimento degli "indignati", ispirato da uno dei co-redattori della carta dell'ONU dei diritti dell'uomo e che nell'ottobre del 2010 pubblicò il best-seller *Indignatevi!* (Stéphane Hessel). I popoli della primavera araba reclamano una democrazia, mentre la società

civile occidentale rivendica una **vera** e quindi **nuova** democrazia. Questi movimenti, che collegano così Oriente e Occidente, si sono amplificati e si organizzano sempre meglio, particolarmente grazie all'utilizzo della comunicazione quasi eterica di internet e delle reti sociali. In tal modo rimettono in questione continuamente e regionalmente (le due regioni d'Oriente e Occidente), il governo regionale prestabilito. In Oriente la parola d'ordine fu subito una questione sociale ed economica: Un Tunisino si immola col fuoco perché nel suo paese non può accedere alle ricchezze economiche. Questo gesto di sacrificio "dà fuoco alla polvere", se posso permettermi questo gioco di parole un po' scabroso, in tutto il pianeta. Infatti, in Occidente gli "Indignati" si rivoltano contro le chiosose ricchezze nelle mani dell'1% dei più ricchi del pianeta che fanno il gioco dei sistemi finanziari e delle banche.

La società civile che si esprime in questo modo regionalmente rimette in causa il governo regionale che comincia già a reagire. In Occidente, ad esempio, la "Givin Pledge" ("Promessa di dono") è sostenuta da due grandi baroni della finanza, i più ricchi del mondo, Warren Buffet e Bill Gates. Insieme chiedono a tutti i più ricchi degli Stati Uniti di impegnarsi almeno moralmente a donare il 50% o più del loro patrimonio da vivi o a titolo postumo. Nell'aprile 2011 69 miliardari hanno accettato di dare almeno il 50% del loro patrimonio, aderendo quindi alla "Givin Pledge". Sebbene i miliardari europei siano ancora reticenti, il dibattito in Europa ha forse dato l'avvio a questa avventura affinché alcuni fra di loro finiscano per raggiungere la lunga lista di firmatari del "Givin Pledge" (<http://givingpledge.org/>). Se i firmatari riversano altrettanto denaro, ad esempio nell'educazione in Africa (con la Fondazione Bill Gates), cominciano a rimettere in questione la relazione di proprietà del denaro al fine di sistemare un'economia di giusta redistribuzione delle ricchezze. Gli "indignati", che si denominano anche il "99%" dei poveri" in opposizione all' "1%" dei ricchi miliardari, avrebbero così cominciato ad averla vinta.

Anche qui la croce cristiana del servizio regionale attinge le sue energie nei due sensi. Verticalmente, perché le Idee universali dell'era dell'Acquario impresse dalla Gerarchia nella coscienza del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, vengono connesse alla base per merito della società civile regionale. Orizzontalmente perché le diverse società civili regionali si collegano e solidarizzano fra di loro.

### **La nuova cooperazione del governo locale o il nuovo braccio cristico orizzontale della croce di servizio locale.**

Posso fare l'esempio politico delle elezioni presidenziali in Francia. Alcuni candidati, come pure degli spot di campagna, hanno messo subito l'accento sulla responsabilità cittadina dei Francesi con il motto. "Un voto, un potere". Questo è molto significativo dell'importanza del Primo Raggio, di Volontà e Potere, che con la nuova era dell'Acquario infonde sempre di più la coscienza umana. Questo significa anche che ciascuno di noi, localmente, ha la responsabilità politica e di cittadino nel nuovo governo locale e di conseguenza nel governo regionale e mondiale. Secondo la campagna presidenziale francese, se noi votiamo non soltanto ci esprimiamo, ma abbiamo il **potere** di insediare il governo locale e nazionale al quale aspiriamo. **Votare** non è più soltanto un atto civico, ma **diventa un atto politico**.

Cosa occorre sistemare per questa nuova coscienza politica di nuovo governo locale? L'educazione alla cittadinanza locale con una coscienza delle sue implicazioni dirette nel governo regionale e mondiale è un cimento primordiale a questa nuova coscienza politica. In quanto insegnante, nel 2005 avevo potuto sistemare un progetto pedagogico sul risveglio dei collegiali alla cittadinanza internazionale, che doveva passare attraverso la cittadinanza locale. Certe ONG e delle istanze dell'ONU hanno allora accettato di partecipare a questo progetto, mostrando il legame diretto tra la coscienza di cittadino di un collegiale francese e l'effetto di questa coscienza in azione su bambini della medesima età non scolarizzati in Africa o bambini privi di scuola nei paesi in guerra, come all'epoca dell'Irak.

Si tratta quindi di pensare in primo luogo, a livello locale, a una nuova educazione alla cittadinanza ai differenti gradi, dal locale al mondiale: educando particolarmente alla nozione di **potere di cittadino** e non solo alla cittadinanza che ora è un termine quasi antiquato, nella misura in cui è troppo largo. Attualmente, nell'insegnamento secondario dove esercito in spagnolo, è facile trovare documenti sulla nozione di "potere", poiché questo fa parte del programma d'insegnamento della lingua spagnola in Francia. Rimane ancora un **nuovo approccio pedagogico** nel quadro di questa "Nuova cooperazione nel governo locale, regionale e mondiale" e, come servitore, per quest'anno 2012 il mantenere il legame e la divina ispirazione nel preparare i corsi, con "il ponte di anime e di servitori (che) collega i mondi soggettivo e oggettivo aiutando così il Cristo nella sua opera."

\* \* \*

### **Discussione Plenaria**

## MANTRAM GAYATRI

O Tu che dai sostentamento all'universo  
Da chi tutto procede,  
A chi tutto ritorna,  
Svelaci il volto del vero Sole spirituale  
Nascosto da un disco di luce d'oro  
Affinché possiamo conoscere la Verità  
E compiere tutto il nostro dovere  
Mentre viaggiamo verso i Tuoi sacri Piedi.

## Conclusione

Sarah McKechnie

Oggi è Pentecoste, una festa associata a "parlare le lingue". L'esperienza umana religiosa è ricca di esempi del tentare di "parlare le lingue", ciò che risulta semplicemente in balbettamenti, ma una lettura più precisa della Bibbia (Atti 2:1-13) dice che: "Il giorno di Pentecoste gli apostoli di Gesù furono ripieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in varie lingue. Coloro che udirono questo linguaggio lo udirono nel proprio, pur provenendo da paesi diversi. Anche se gli apostoli parlavano in una lingua sconosciuta, gli ascoltatori comprendevano, ciascuno nel proprio linguaggio."

In un certo senso non è ciò che facciamo qui a Ginevra lavorando in diverse lingue senza che nessuna prevalga sulle altre, come una lingua universale? Questa diversità di linguaggi potrebbe limitare la nostra capacità di comunicare con gli altri attraverso la parola, ma questo non sarebbe interamente un male. Parlare male può creare incomprensione e separazione, come tutti noi sappiamo bene. Ma lo sforzo di ascoltare il significato dietro le parole, come a questa conferenza annuale, è un'esperienza per imparare a capire il significato di ciò che gli altri dicono, ciascuno nella propria lingua. Tale sforzo costringe ad ascoltare il messaggio dietro le parole e ciò invoca l'intuizione, "l'organo della percezione di gruppo".

Questo può essere il motivo per cui il Tibetano dice che Pentecoste, insieme a Pasqua, sarà il simbolo delle giuste relazioni umane nelle quali uomini e nazioni si comprenderanno a vicenda e, parlando in molte lingue diverse, conosceranno soltanto un unico linguaggio spirituale. Questo non implica una uniformità imposta di credo e pratica spirituale, bensì un riconoscimento e il rispetto dei vari approcci che, come i raggi di una ruota, portano al centro comune.

L'insegnamento dell'Agni Yoga ha un bel principio detto "Con il tuo Dio". Questo è il riconoscimento che, per giungere alla comunicazione con un'altra persona, è necessaria la capacità di identificare i valori spirituali più profondi dell'individuo, e di parlargli in quei termini, non nei propri. Questo sforzo di percepire e capire la forza spirituale che esige un altro essere umano sul sentiero evolutivo aiuta a identificare il campo comune condiviso con l'altro. Di fatto, il termine inglese "communication" viene dal latino e significa "condividere." La comunicazione, per essere effettiva, richiede il mutuo riconoscimento del campo comune condiviso dalle parti. Una sfortunata traccia del sesto raggio che perdura in alcuni aspiranti è il desiderio di predicare; avendo trovato un sentiero che li ispira e motiva, essi sono guidati dall'impulso di condividere con altri la loro meravigliosa scoperta. Un modo più appropriato di comunicare a livello della necessità spirituale è però di ascoltare, non predicare; identificare l'impulso spirituale interiore che esiste nel cuore di ogni ricercatore sincero. Questo è indicato dal principio di "Con il tuo Dio."

La capacità di comunicare al livello più fondamentale dell'anima riguarda il contributo del nuovo gruppo di servitori del mondo. Più tardi, nella settimana dal 21 al 28 dicembre, celebriamo un'altra Settimana di Festa del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo. È un'osservanza speciale che si tiene ogni sette anni allo scopo di rafforzare tutti i servitori impegnati a rispondere alle necessità del mondo. Con la loro umanità profondamente sviluppata, essi riconoscono e rispondono alle necessità dell'anima di coloro che cercano di servire – necessità spesso silenziose e forse nascoste alla vista anche di chi è nel bisogno. Questi servitori si trovano in ogni campo d'esperienza, non soltanto nel campo religioso o umanitario, e riconoscendoli i principi che li unificano possono essere rafforzati. La mancanza di organizzazione formale di questo gruppo, che è essenzialmente una

rete soggettiva, significa che i membri non possiedono carte di membro o documenti di identificazione. I membri del nuovo gruppo di servitori del mondo affermano invece la loro affiliazione con la qualità della loro vita e l'uso che fanno delle energie a loro disposizione. Questo induce energia fisica, mentale e spirituale, tutte dedicate alla ricostruzione della vita sulla terra.

Imparando a riconoscere questi servitori mondiali, dovremmo guardare ai drammatici sforzi che appaiono nei titoli delle notizie. Come Cristo ricordò ai suoi discepoli; "quanto avete fatto all'ultimo dei miei fratelli lo avete fatto a me." Questa è l'indicazione in cui viene misurato il vero servizio: contribuisce all'anima, il principio cristico che si trova in ogni essere umano? Il servizio può essere fatto con la parola e col silenzio, con l'azione e a volte l'inazione. Il servizio può essere reso con la parola quando si riconosce esattamente la parola giusta da dire in un momento di necessità. Il servizio può essere reso anche con il silenzio che scende quando nel gruppo di fratelli si avverte un errore, sapendo che la correzione verrà da sé quando sarà il momento opportuno e che una comprensione amorevole e silenziosa è la risposta migliore. Oggi il servizio per mezzo dell'azione è la gioiosa evidenza del nuovo gruppo di servitori del mondo, che opera in ogni campo in cui si trovi il bisogno umano e planetario. Il servizio con l'inazione a volte può però essere un modo di offrire soggettivamente un aiuto soggettivo permettendo all'anima di stabilire il proprio momento opportuno.

Sapremo come servire in ciascuno di questi modi quando ci renderemo conto che ogni vero servizio ha origine nel pensiero corretto – nella chiarezza della mente libera da separazione, critica, sospetto ed egoismo. Il Tibetano disse "Con la meditazione rettificheremo gli errori della parola sbagliata" (*Trattato di Magia Bianca*, 43-44) In un certo senso il tutto di questa conferenza annuale è un esercizio di apprendimento a servire senza fare assegnamento sulla parola. Così, concludendo il nostro lavoro di questa settimana nel silenzio della comunione perfetta, in questo giorno speciale teniamo nella mente la promessa del Tibetano.

\* \* \*

### **Meditazione di Gruppo**

\* \* \*